Parco Delta del Po
Emilia-Romagna

# conoscere, scoprire, vivere il Delta del Po

# know, discover, experience the Po Delta

Parco Delta del Po
Emilia-Romagna

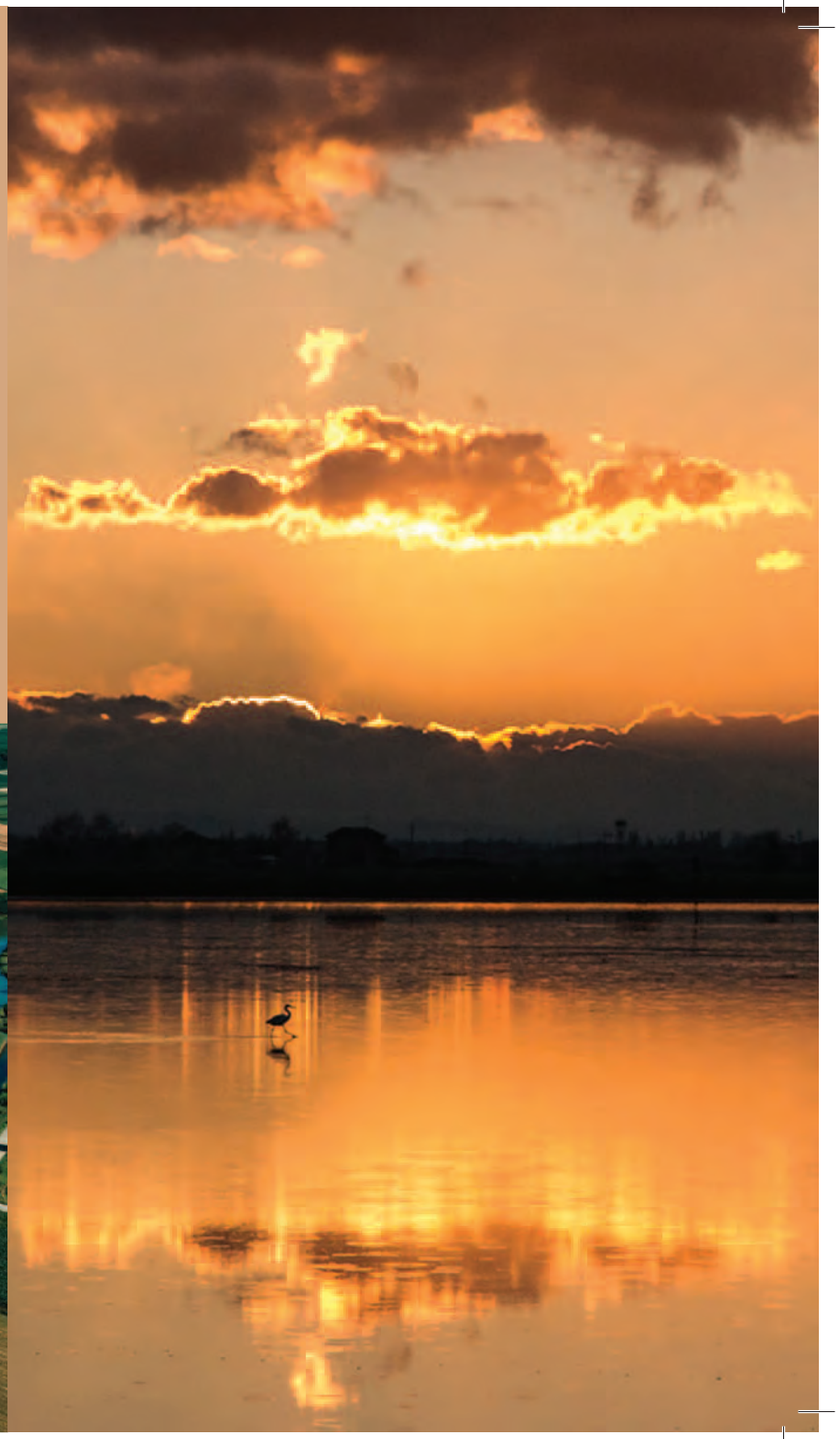
Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Emilia Romagna

PROVINCIA DI RAVENNA

PROVINCIA DI FERRARA

Ferrara terra e acqua



informazioni turistiche *tourist information*

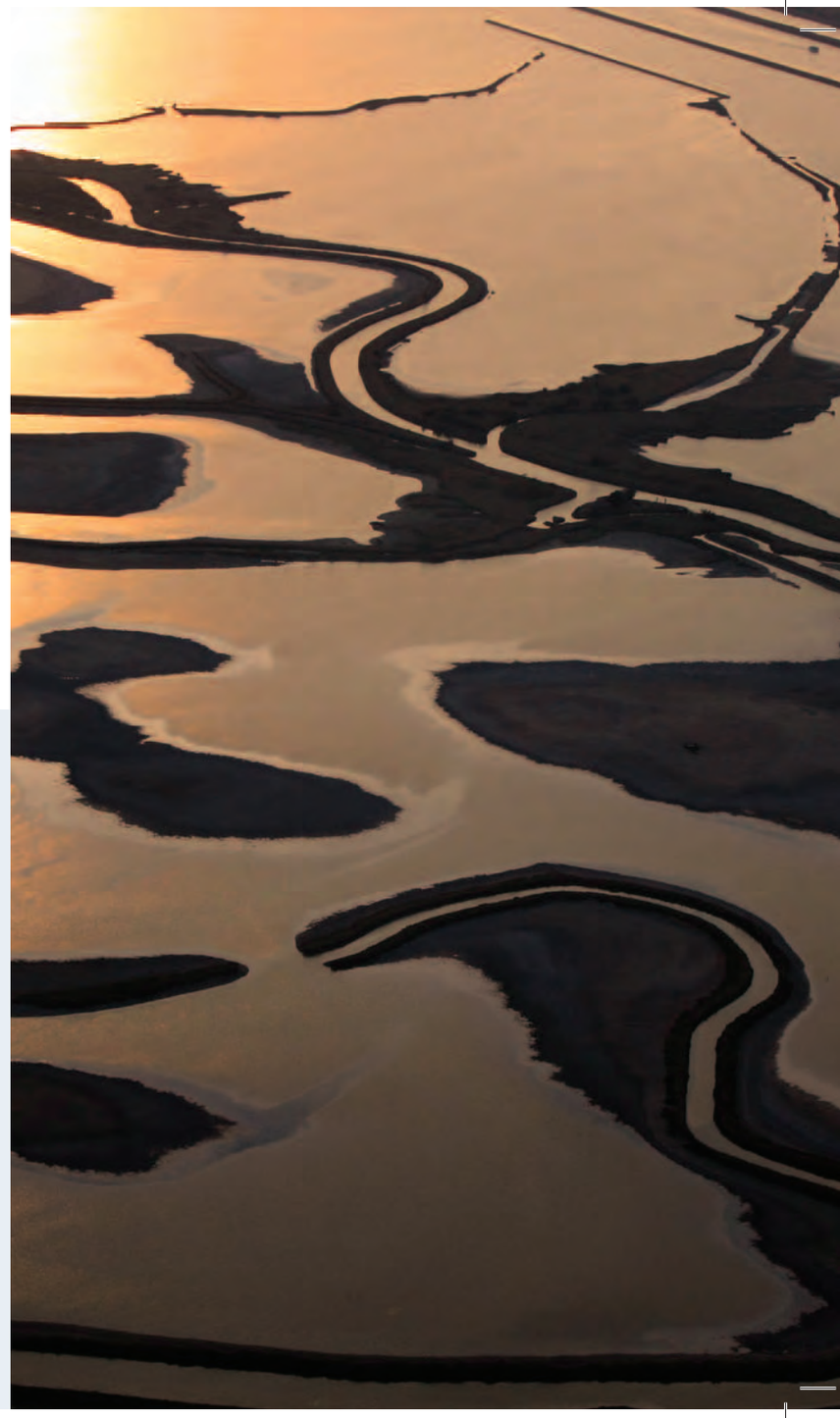
Servizio informativo del Parco
Info Point Area Leader Delta del Po
Tel. +39 346 8015015
servizioinformativo@parcodeltapo.it
www.parcodeltapo.it
www.ferrarainfo.com
www.ravennaintorno.it

Entrare nel Parco del Delta del Po in punta di piedi, spalancare gli occhi, aprire le orecchie, liberare le narici. Se l'hai dimenticato imparerai di nuovo ad andare piano, ad osservare, ad ascoltare, ad annusare. Avvicinati con rispetto al mondo della natura e sarai rispettato. Stupore, meraviglia, curiosità saranno i tuoi compagni di viaggio nei boschi e nelle pinete, lungo i fiumi e i canali, nelle valli e fra i campi coltivati, fino a raggiungere il mare, là dove si appoggia sulle dune di sabbia e si infila nei prati allagati. Se farai attenzione scoprirai particolari originali che diventeranno tuoi perché saranno unici e irripetibili. Aprezzerai il lavoro dell'uomo che da sempre ha vissuto in questa terra, ricavando risorse per la sopravvivenza. Dalle stazioni di pesca ai casoni di valle, dai borghi rurali ai casolari di campagna, dalle botteghe artigianali ai punti per la lavorazione della canna, dalle capanne dei salinari, alle lagune dei vongolari, alle case dei pignaroli.
Incontrerai l'arte e la cultura visitando chiese, monumenti, musei, pinacoteche. Ti immergerai nella storia seguendo itinerari archeologici e percorsi dedicati alla memoria. Non rinunciare ai piaceri delle gola e fermati a degustare i prodotti tipici del territorio, coltivati e raccolti da mani esperte e preparati da sapienti cultori della antiche e più recenti tradizioni.Quando rientrerai nella vita di tutti i giorni ti accorgerai di aver attraversato un ambiente unico ed eccezionale; e ti verrà voglia di allargare quei confini che hai valicato e di portarli più vicini alla tua casa e al tuo posto di lavoro. Aiutaci a conservare questi meravigliosi ambienti. Ti sentirai meglio e contribuirai a migliorare la qualità della vita delle prossime generazioni.
Buon viaggio nel Parco del Delta del Po.

**Massimo Medri**
*Presidente dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po*

*Enter the Po Delta Park on tiptoe, open your eyes, open your ears, and clear the nostrils. If you have forgotten, you will learn again to go slowly, to observe, to listen, to smell. Get closer with respect to the world of nature and you will be respected. Amazement, wonder, curiosity will be your traveling companions in the woods and pine forests, along rivers and canals, and in the lagoons between cultivated fields, until you reach the sea, where it rests on the sand dunes and slips into the flooded meadows. If you pay attention you will discover unique details that will become yours because they will be different and unrepeatable. You will appreciate the work of the man who has always lived in this land, obtaining resources for survival. From the fishing station to the Casoni in the lagoons, from rural villages to the homestead in the country, from artisan workshops to the centers for reed work, from the huts of the "salinari", to the lagoons of "vongolari" and the homes of "pignaroli". You will encounter art and culture by visiting churches, monuments, museums, and art galleries. You will get immersed in history, following archaeological itineraries and routes dedicated to memory. Don't give up the pleasures of the stomach and stop to taste the local foods, grown or harvested by expert hands and prepared by expert lovers of ancient and more recent traditions. When you return to the life of every day, you will realize you have passed through a unique and exceptional environment, and you will want to expand those borders you have crossed and bring them closer to your home and your workplace. Help us to preserve this wonderful environment. You will feel better and help us to improve the quality of the life of future generations.*
*Have a nice trip in the Po Delta Park.*

**Massimo Medri**
*President of the Management Company for Parks and Biodiversity - Po Delta*



## conoscere | know


pag 4

A **Le terre del fiume** *The land of the river* pag 6
**I boschi della Mesola** *The woods of Mesola* pag 10
**Il Po di Goro e la sua foce** The Po di Goro and its mouth pag 12
**La Sacca di Goro** *The Sacca di Goro* pag 14
**Il Po di Volano e la sua foce** *The Po di Volano and its mouth* pag 16
**La bonifica e la campagna** *Reclamation and the country* pag 18

B **Le valli ieri e oggi** *The lagoons of yesterday and today* pag 20
**La Città di Comacchio** *The City of Comacchio* pag 24
**Le Valli e la Salina di Comacchio** *The Lagoons and Saltworks of Comacchio* pag 26
**Le Valli di Argenta** *The wetland of Argenta* pag 28
**Le Valli di Ostellato** *The wetland of Ostellato* pag 30
**Anse vallive di Porto Bacino di Bando** *Anse vallive di Porto-Bacino di Bando* pag 32

C **Una terra di mezzo** *A land in the middle* pag 34
**La Bassa Romagna** *The Bassa Romagna* pag 38
**Russi** *Russi* pag 40

D **La pineta e l'oro bianco** *The pinewood and the white gold* pag 42
**Ravenna: il tesoro di Bisanzio** *Ravenna: the treasure of Bisanzio* pag 46
**Le pinete ravennati: dove acqua e terra si incontrano**
*The pinewood of Ravenna: where weter and earth meet* pag 48
**Ortazzo, Ortazzino e la foce del Bevano**
*Ortazzo, Ortazzino and the mouth of the Bevano* pag 50
**Punte Alberete e Valle Mandriole: le meraviglie della palude**
*Punte Alberete and Valle Mandriole: the wonders of the swamp* pag 52
**La terra del sale** *The land of salt* pag 54


## scoprire | discover


pag 56

A **La Destra Po: pedalando lungo l'argine verso la foce del Po di Goro**
*The Destra Po: cycling along the banks towards the mouth of the Po di Goro* pag 58

A **Navigando e pedalando lungo il Po di Volano**
*Sailing and cycling along the Po di Volano* pag 60

B **Comacchio e i colori della valle**
*Comacchio and the colors of the lagoon* pag 62

B **Birdwatching nelle valli di acqua dolce**
*Birdwatching in the fresh water wetlands* pag 64

C + D **Seguendo l'asta del fiume Reno**
*Following the course of the Reno River* pag 66

D **Punte Alberete, la Pineta di San Vitale e la Pialassa di Ravenna**
*Punte Alberete, the Pine Forest of San Vitale and the Pialassa of Ravenna* pag 68

D + C **Lungo il fiume Lamone**
*Along the Lamone River* pag 70

D **Dalla Salina di Cervia alla Pineta di Classe**
*From the Salt Works of Cervia to the Pinewood of Classe* pag 72


## vivere | experience


pag 74

**Calendario eventi** *Calendar of events* pag 76

A

*Individua l'area da visitare;*

**La guida Conoscere, Scoprire, Vivere il Delta del Po è un utile strumento per la conoscenza del territorio e delle sue peculiarità e punto di riferimento per vivere concretamente il Delta del Po attraverso itinerari adatti alle diverse esigenze dei visitatori.**
**La lettura della guida, abbinata all'utilizzo della Carta del Parco, consente di scoprire il territorio in tutte le sue sfaccettature e di far vivere un'esperienza irripetibile in questo ambiente unico.**

A+B

*visiona gli itinerari consigliati;*

**conoscere** è la sezione che vuole avvicinare i visitatori alla conoscenza del territorio attraverso la descrizione delle diverse aree di interesse naturalistico, storico e ambientale. I testi, inseriti nel corpo centrale della pagina, contengono i cenni storici e le notizie che esprimono l'identità di ogni ambito territoriale per comprenderne il genius loci, mentre nelle colonne esterne sono elencati, a sinistra i riferimenti dei centri visite e le informazioni utili e a destra gli appunti di viaggio con la descrizione di specifiche possibilità di visita e dei luoghi di particolare interesse.

**scoprire** rappresenta uno strumento facile ed intuitivo per muoversi nel territorio. Questa seconda sezione è dedicata, infatti, al movimento e alla scoperta attraverso l'illustrazione degli itinerari che si snodano all'interno del Delta del Po. Tra valli e canneti, tra storia e arte, tra saline e pinete, si desidera offrire la possibilità di affrontare i percorsi in base ad esigenze e preferenze personali; la legenda relativa ad ogni itinerario aiuta i visitatori nella loro scelta: di facile lettura, individua la modalità di fruizione dei percorsi, i luoghi di interesse e i beni ambientali.

A
**8 > 15 maggio....**

*individua le tradizioni e manifestazioni che si possono "vivere" stagionalmente.*

**vivere** è la sezione pensata per vivere il territorio dall'interno, a contatto diretto con usi e costumi delle comunità locali. In quest'ultima parte della guida, infatti, trovano spazio gli eventi e le principali manifestazioni dei diversi ambiti territoriali inseriti in ordine cronologico. Tra le proposte, le iniziative di carattere culturale e gli appuntamenti enogastronomici fanno da perfetta cornice ad una vacanza nel Delta.
Allo stesso tempo, questa sezione si pone anche come utile strumento di conoscenza per gli abitanti del luogo.

*The guide Know, Discover, Experience the Po Delta is a useful tool for the knowledge of the territory and its peculiarities and a point of reference to live the Po Delta thanks to suitable itineraries for the different needs of visitors. Reading the guide, together with the use of the Map of the Park, allow you to discover the territory in all its aspects and to live an unrepeatable experience in this unique environment.*

A

*Identify the area to visit;*

**know** *is the section that wants to bring visitors to the knowledge of the territory through the description of the various areas of natural, historical and environmental interest. The texts, inserted in the main body of the page, contain historical notes and information that express the identity of each area in order to understand its genius loci; in the outer columns are listed, the references and the information about the visitor centers, on the left, travel notes with the description of specific possibilities of visit and places of special interest, on the right.*

A+B

*see the suggested itineraries;*

**discover** *is an easy and intuitive tool to move into the territory. This second section is devoted, in fact, to the movement and the discovery through the description of the routes that develop within the area of the Po Delta. Between, lagoons and reeds, history and art, salt works and pine forests, we want to offer you the possibility to deal with the paths according to personal needs and preferences; the legend of each itinerary facilitates the visitors in the choice of the route. Of easy comprehension, it individualizes the paths fruition mode, the interesting places and environmental treasures.*

A
**8 > 15 maggio....**

*identify the traditions and events that you can "live" in each seasons.*

**experience** *is a section designed to live from the inside the area in direct contact with customs and traditions of local communities. In the latter part of the guide, in fact, you find a section of events entered in chronological order. Among the proposed initiatives, the cultural and gastronomic events are the perfect setting for a holiday in the Delta. At the same time, this section also arises as an instrument of knowledge for the locals.*

## legenda

**A** area geografica di riferimento
*geographical area of reference*

bicicletta *by bike* | a piedi *by foot* | a cavallo *by ride* | in auto *by car* | in barca *by boat* | pulmino elettrico *by electric bus*

### TERRITORIO / *TERRITORY*

- Confine Parco Delta del Po Emilia-Romagna / *Boundary Po Delta Park Emilia-Romagna*
- Area Leader Delta del Po / *Po Delta Leader Area*
- A.R.E. Area di Riequilibrio Ecologico / *Area of Ecological Rebalancing*
- Percorsi prenotazione obbligatoria / *Routes with mandatory reservation*

### PERCORSI / *ROUTES*

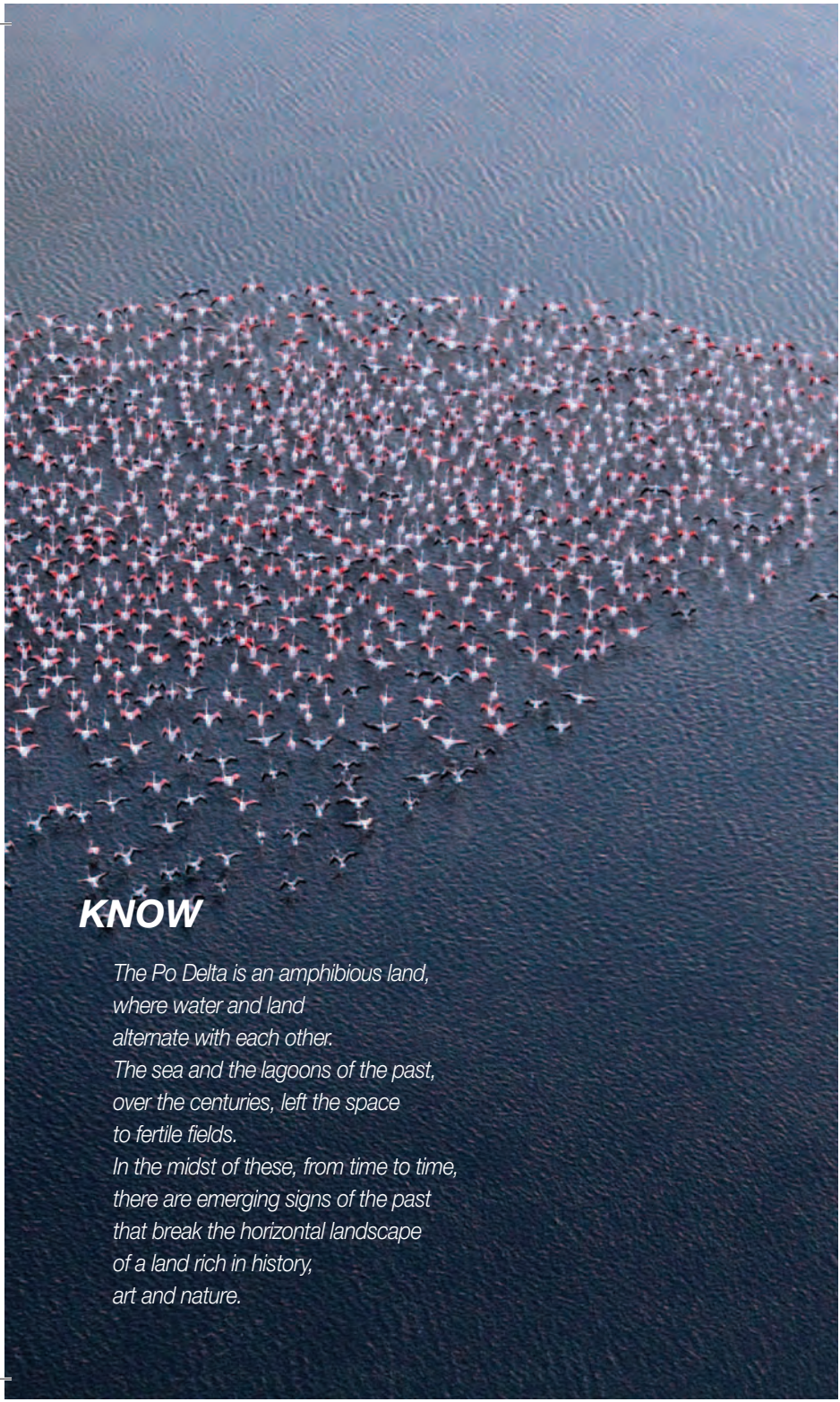
- Percorso pedonale / *Footpath*
- Percorso ciclabile / *Cycling route*
- Percorso automobilistico* / *Car route**
- Percorso ecobus / *Ecobus route*
- Percorso nautico / *Boat route*
- Percorso equestre / *Horseback riding trail*
- Percorso Nordic Walking / *Nordic Walking Route*
- Percorso pedonale per birdwatching / *Footpath for birdwatching*
- Percorso automobilistico per birdwatching / *Car route for birdwatching*
- Percorso ecobus per il birdwatching / *Ecobus route for birdwatching*
- Percorso nautico per il birdwatching / *Boat trip for birdwatching*
- Percorso per non vedenti / *Route for the sight impaired*
- Percorso benessere / *Wellness footpath*
- Terme / *Spa*

### SIMBOLI / *SYMBOLS*

- Parco Delta del Po Centri Visita / *Po Delta Park Visitors Centres*
- Monumento Patrimonio dell'Umanità UNESCO / *UNESCO World Heritage Monument*
- Museo o monumento / *Museum or monument*
- Zona archeologica / *Archaeological Site*
- Casone di valle o casa pinetale / *Old fishing house or old pinewood house*
- Fattoria didattica / *Educational Farm*
- Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica / *Tourist Information and Accomodation Office*
- Ufficio Informazioni Turistiche / *Tourist Information Office*
- Torretta di osservazione birdwatching / *Birdwatching tower*
- Capanno di osservazione birdwatching / *Birdwatching hut*
- Area picnic / *Picnic area*
- Area didattica all'aperto / *Outdoor classroom*
- Area sosta camper / *Motor home area*
- Parcheggio / *Parking*
- Pulmino elettrico - escursione guidata / *Electric Minibus route*
- Approdo / *Dock/Pier*
- Partenza escursioni nautiche / *Boat trip departures*
- Traghetto / *Ferry boat*

# CONOSCERE

Il Delta del Po è una terra anfibia,
dove acqua e terra
vicendevolmente si alternano.
Il mare e le valli di un tempo,
nei secoli, hanno lasciato il posto
a fertili campagne.
In mezzo a queste, di tanto in tanto,
emergono i segni del passato
ad interrompere il paesaggio orizzontale
di una terra ricca di storia,
di arte e di natura.



## *KNOW*

*The Po Delta is an amphibious land,*
*where water and land*
*alternate with each other.*
*The sea and the lagoons of the past,*
*over the centuries, left the space*
*to fertile fields.*
*In the midst of these, from time to time,*
*there are emerging signs of the past*
*that break the horizontal landscape*
*of a land rich in history,*
*art and nature.*

# LE TERRE DEL FIUME

Le terre si allungano
verso il mare seguendo il corso
dei rami del Po.
Oltre gli argini qua e là
piccole chiese, eleganti castelli
ed esili campanili raccontano
la storia dei nostri paesi.

**A**

**Berra**
**Codigoro**
**Goro**
**Jolanda di Savoia**
**Lagosanto**
**Massa Fiscaglia**
**Mesola**
**Migliarino**
**Migliaro**

## *THE LAND OF THE RIVER*

*The land stretch towards*
*the sea following the course*
*of the branches of the Po.*
*Besides the banks here and there,*
*small churches, elegant castles*
*and slender bell towers tell*
*the story of our countries.*

A

## LE TERRE DEL FIUME

Il Po, protagonista assoluto della formazione della Pianura Padana, trasportando per millenni terra e sabbia ha costruito il territorio ferrarese.
Nella parte terminale del suo corso, prende vita il **Parco del Delta del Po**.
La storia delle genti del Delta, da sempre legata alle vicende del fiume, è stata fortemente influenzata dai cambiamenti del suo corso, il quale creando nuovi alvei ha generato nuove possibilità di insediamento lungo le sue rive, e quindi di vita economica e sociale, lasciando tracce delle passate civiltà: il Po come risorsa per l'approvvigionamento dell'acqua, per la pesca, per l'irrigazione e come via di comunicazione.
Ma non sempre il Po è stato generoso: le popolazioni hanno seguito con angoscia i periodi delle piene e quelli di magra,

**Servizio informativo del Parco**
**Info Point Area Leader Delta del Po**
Tel. +39 346 8015015
servizioinformativo@parcodeltapo.it

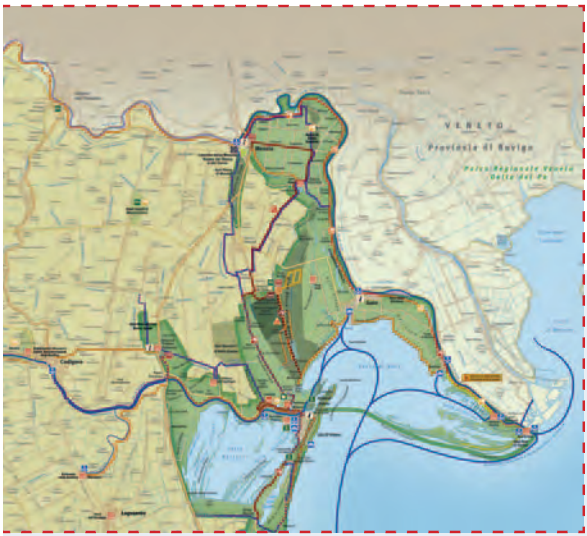
Centro Visita
Bosco della Mesola

**Museo del Bosco e del Cervo della Mesola**
Castello Estense
Piazza S. Spirito - Mesola (FE)
Tel. + 39 339 1935943
www.comune.mesola.fe.it
prolocomesola@libero.it

## THE LAND OF THE RIVER

The flow of the Po River formed the Po Valley. Transporting earth and sand for thousands of years it has built the territory of Ferrara.
In the final part of its course, the **Park of the Po Delta** came to life.
The lives of inhabitants of the Delta have always been influenced by the events on the river and the changes in its course.
Also, the formation of new hotbeds generated new possibilities for settlements along its banks, and therefore economic and social development, leaving traces of past civilizations.
In this way, the Po has been a resource for water supply, fishery, irrigation and as a way of communication.
But the Po hasn't always been so generous: the popula-

adeguandosi al suo volere, fatto di eccessi, tra alluvioni e siccità.
Le attenzioni riservate in passato al fiume e le precauzioni adottate oggi concedono ai centri abitati una vita più serena e sicura; il Po ed il suo Delta ora generano altre ricchezze oltre che conservare un paesaggio affascinante fatto di bellezze naturali e di sapiente gestione del territorio.
Anche per queste ragioni il Delta del Po è entrato a far parte del sito **"Ferrara, Città del Rinascimento e il suo Delta del Po"** come Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO. Ambiente dinamico, in continua evoluzione, dove la natura è libera di regalare nuove terre emerse o di riprendersi parti di esse, la foce del grande fiume è l'habitat ideale per molte specie di uccelli acquatici dove l'uomo è un ospite osservatore.




tion had to survive periods of flooding and those of drought, adapting itself to the will of the river.
The attention that has been dedicated in the past to the river and the precaution we take today will grant to towns a more serene and secure life.
Today the Po and its Delta, preserved by wise management of the territory, generate more wealth and preserve a fascinating landscape of natural beauty.
For these reasons, the Po Delta joins "Ferrara, City of the Renaissance and its Po Delta" as a UNESCO World Heritage Site. It is a dynamic environment, still in evolution, where nature is free to give new land or recover parts of it.
The mouth of the great river is the perfect location for many species of aquatic birds where man is only a guest observer.

A

## I BOSCHI DELLA MESOLA

Nel territorio di Mesola sopravvivono alcuni lembi di bosco residui delle antiche foreste litoranee che nel Medioevo si estendevano fino alla foce del Tagliamento. Fra queste, la **Riserva Naturale Bosco della Mesola**, la più vasta area boscata del ferrarese, è conosciuta soprattutto per la presenza del Cervo della Mesola o Cervo delle Dune, unico discendente del Cervo Nobile che popolava originariamente la Pianura Padana. Il Bosco, che si sviluppa su un sistema di antichi cordoni dunosi, presenta una vegetazione tipica della macchia mediterranea in cui predomina il leccio. Nell'area aperta al pubblico sono fruibili tre percorsi di diversa lunghezza facilmente individuabili grazie alla segnaletica presente. L'ultima testimonianza della grande foresta legata alla Tenuta Estense è rappresentata dal **Boschetto di Santa Giustina**, dove l'assenza di ungulati permette il rinnovo di un fitto sot-

**Riserva Naturale**
**Bosco della Mesola**
Corpo Forestale dello Stato
Bosco Mesola FE
Via dei Frassini
Tel. +39 0533 794285

**Servizio informativo del Parco**
**Info Point Area Leader Delta del Po**
Tel. +39 346 8015015
servizioinformativo@parcodeltapo.it

**Torre dell'Abate**
loc. Santa Giustina - Mesola (FE)
Via Belmonte
Tel. +39 0533 993176
www.fattoriadeldelta.it
info@fattoriadedelta.it

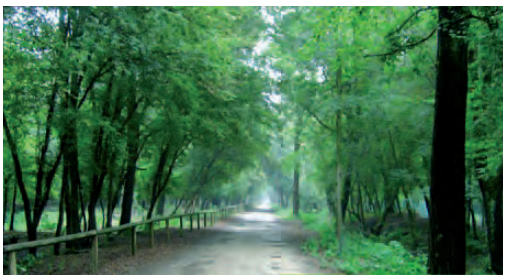
**Riserva Naturale orientata**
**Dune fossili di Massenzatica**
Strada Fronte - Massenzatica (FE)
Tel. +39 0533 790159
massenzatica@wwf.it

**Ufficio Informazioni e**
**Accoglienza Turistica di Mesola**
P.zza S. Spirito - Mesola (FE)
Tel. +39 0533 993358
iat@comune.mesola.fe.it

## THE WOODS OF MESOLA

In the territory of Mesola survive some vestiges of coastal forests dating back to the Middle Ages that originally extended to the mouth of the Tagliamento.
Among these, the **Natural Reserve Bosco della Mesola**, the largest forest area of Ferrara, is best known for its Mesola Deer, also known as Deer of the Dunes, the only descendant of the Red Deer that originally inhabited the Po Valley. The wood developed on a system of ancient sand dunes with the typical vegetation of the Mediterranean macchia, consisting mostly of oaks. There three routes of different lengths are accessible to the public, easily identifiable thanks to the signs.
The last testimony to the great forest of the Estense Estate is represented by the **Grove of Santa Giustina**, where the absence of ungulates allows the renewal of dense un-

tobosco, rifugio di numerosi uccelli. Una rete di sentieri permette di attraversarlo in tutto il suo sviluppo, dall'argine del Po di Goro fino alla cinquecentesca **Torre dell'Abate**.
La cittadina di **Mesola**, incorniciata dalle sue pinete e dal corso del fiume, è ciò che resta dell'ambizioso progetto urbanistico che la Casa d'Este pianificò per contrastare la potenza militare e commerciale di Venezia sull'Adriatico. Il **Castello Estense**, struttura a metà tra una fortezza e una dimora di lusso, oggi ospita attività congressuali ed espositive tra cui il **Museo del Bosco e del Cervo della Mesola** che illustra l'evoluzione del territorio mesolano attraverso i suoi protagonisti. Come le pinete sparse nel territorio anche le **Dune fossili di Massenzatica**, situate nell'entroterra, costituiscono una preziosa documentazione della storia evolutiva del delta padano risalente al X secolo a.C.



• Pagina a fianco: Castello della Mesola, cervi nel Bosco della Mesola; sopra: Bosco della Mesola, Torre Abate. • *Opposite page: Mesola Castle, deers in the Mesola Wood; above: Mesola Wood, Abate Tower.*

**Torre dell'Abate**
Costruita nel 1569, rappresentava il caposaldo della Grande Bonificazione Estense: qui confluivano i canali di scolo delle terre alte. La chiavica era dotata di porte vinciane che si aprivano verso il mare permettendo il deflusso dell'acqua con la bassa marea ed impedendo il riflusso con l'alta marea.

**Sulle tracce dei bunker**
Disseminati nelle Pinete di Mesola, questi "fortini", dovevano servire ai soldati tedeschi per difendersi dall'avanzata delle truppe di Liberazione. In realtà non furono mai armati né utilizzati durante la guerra.

dergrowth, a refuge for numerous birds. A network of trails allows you to cross it from the Po di Goro until the XVI$^{th}$ century **Torre dell'Abate**.
The town of **Mesola**, framed by its pine woods and river, is what remains of the ambitious urban project that the Este planned to counter the military and commercial power of Venice in the Adriatic.
The **Estense Castle**, half fortress and half luxury home, now houses exhibition and conference activities including the **Museo del Bosco e del Cervo della Mesola**, illustrating the evolution of the territory of Mesola. The pine forests scattered throughout the area and the **"fossils Dune" of Massenzatica**, located in the hinterland, are valuable evidence of the evolutionary history of the Po Delta dating back to the X$^{th}$ century BC.

**Abate Tower**
Built in 1569, it was the symbol of the Great Estense Reclamation: here flowed the water of the drain canals coming from the "high land".
The sluice was equipped with "vinciane" doors that opened to the sea, allowing the flow of water at low tide and preventing backflow at high tide.

**Follow the trail of the bunkers**
Scattered in the pine forests of Mesola, these "forts" were to serve the German soldiers defending themselves from the advance of the liberation army. Actually they were never armed or used during the war.

A

## IL PO DI GORO E LA SUA FOCE

Percorrendo le golene che costeggiano il corso del Po nel territorio di Berra, nel luogo denominato Porta del Delta, si osserva la prima biforcazione del fiume.
Passeggiando sull'argine o meglio ancora navigando su una piccola imbarcazione, si può ammirare un habitat ben salvaguardato caratterizzato da ristagni d'acqua e bacini allagati scavati tempo fa per l'estrazione dell'argilla, ricco di flora e di fauna.
Seguendo il Po di Goro, un ramo ad elevato pregio naturalistico, si incontrano alcune anse fluviali formatesi a seguito dell'abbandono del letto da parte del fiume.
Di notevole interesse per i birdwatchers è, verso la foce, la Valle Dindona che, nella fascia di terra emersa, presenta un interessante bosco ripariale tipico delle aree regolar-

**Ufficio Informazioni Turistiche di Goro**
Via Cavicchini 13
Tel. +39 0533 995030
iat@comune.goro.fe.it

## THE PO DI GORO AND ITS MOUTH

Along the flood plains bordering the river Po in the territory of Berra, in the place known as the Gateway to the Delta, you'll arrive at the first fork in the river. Walking on the embankment or better sailing a small boat, you can see a well-preserved habitat characterized by stagnant water and flooded basins which were dug long ago for the extraction of clay, rich in flora and fauna.
Following the Po di Goro, a river of great naturalistic value, you encounter some meanders formed as a result of the abandonment of the bed by the river.
Of great interest for birdwatchers is, towards the mouth, Valle Dindona that features, in its dry part, an interesting riparian forest typical of areas which are regularly flooded. During spring, on the white willows, you can see numerous herons and cormorants while the large reedbeds be-

mente inondate. In primavera, infatti, sui salici bianchi si possono avvistare numerosi aironi e cormorani mentre gli ampi canneti diventano l'habitat ideale per diverse specie di anatidi.
Nei pressi di Gorino sopravvive uno degli ultimi **ponti di barche** che collega la sponda emiliana a quella veneta, un impalcato di legno che poggia su chiatte in cemento.
Vasti canneti a perdita d'occhio preludono allo sbocco a mare dove la foce è contrassegnata dal **Faro di Goro**, costruito nel 1950, raggiungibile esclusivamente in barca. Lo **Scannone di Goro**, un'isola di sabbia, su cui si erge il faro è chiamato anche **Isola dell'Amore**, un tempo rifugio dei fidanzati che qui si incontravano lontano da occhi indiscreti.

• Pagina a fianco: Beccaccia di mare *Haematopus ostralegus*, Faro di Goro; sopra: foce del Po di Goro, Torre Palù. • *Opposite page: Oystercatcher Haematopus ostralegus; above: Goro Lighthouse Faro, Palù Tower.*

**Torre Palù**
L'avanzare della linea di costa, determinato dal continuo apporto di sedimenti ad opera del fiume, è testimoniato da Torre Palù. Venne costruita dalla prima metà del Settecento per sostituire Torre Abate, garantire lo scolo a mare del Canal Bianco e impedire la risalita delle acque con l'alta marea.

**Palù Tower**
A testament to the advance of the coastline due to the continuous supply of river sediment is Torre Palù.
It was constructed in the first half of the XVIII$^{th}$ century to replace Torre Abate, facilitate the runoff of Canal Bianco to the sea and prevent the ascent of water at high tide.

come an ideal habitat for several species of ducks.
Near Gorino, you can find one of the last **pontoon bridges** that connects the Venetian and Emilian shores, a wooden structure resting on concrete barges.
Immense reed beds precede the outlet to the sea where you'll find the **Scannone di Goro**, also known as the **Island of Love**, once the refuge of lovers who met here far away from prying eyes.
On this island of sand, the **Goro Lighthouse** stands, built in 1950 and accessible only by boat.

A

## LA SACCA DI GORO

La Sacca di Goro è una delle maggiori lagune salmastre dell'Alto Adriatico; a separarla parzialmente dal mare è lo Scannone di Goro, una lingua di sabbia di recente formazione, su cui si trova il caratteristico Faro. La presenza di acqua dolce e salata, la scarsa profondità dei fondali ed altre peculiarità ecologiche permettono l'insediamento di importanti comunità vegetali. Vasti canneti e praterie di salicornia, limonio, giunchi palustri, ammofila e puccinellia diventano habitat per numerose specie di uccelli come piovanelli, beccacce di mare, spioncelli, svassi, aironi, sterne e gli immancabili gabbiani. Da sempre, grazie alla conformazione costiera dell'Alto Adriatico, è stato possibile sfruttare le lagune per l'itticoltura ma, in seguito alle grandi opere di bonifica degli ultimi 150 anni, il territorio è cambiato radicalmente; oggi la Sacca di Goro costituisce un'importante testimonianza degli

**Ufficio Informazioni Turistiche di Goro**
Via Cavicchini 13
Tel. +39 0533 995030
iat@comune.goro.fe.it

## THE SACCA DI GORO

The Sacca di Goro is one of the largest brackish lagoons of the Northern Adriatic; the Scannone di Goro, a recently formed strip of sand where a characteristic lighthouse rises, partially separates it from the sea.
The presence of fresh and salt water, low water depths and other ecological peculiarities allow the settlement of important plant communities. Extended reed beds and grasslands of Glasswort, Sea Lavender, Sharp Rush, Beachgrass and Puccinellia become the inevitable habitat for numerous species of birds such as sandpipers, oystercatchers, water pipits, grebes, herons, terns and gulls.
Through the years, thanks to the shape of the Northern Adriatic coast, it was possible to take advantage of the lagoons for fish farming but after the great reclamation works of the last 150 years, the area has radically changed and

ambienti deltizi che un tempo regnavano incontrastati. Attualmente le **Valli di Gorino** e parte della **Valle Goara** rappresentano gli unici bacini ancora utilizzati per la tradizionale pesca di anguille, gamberi e passere, mentre la maggior parte dell'estensione viene sfruttata per gli allevamenti di vongole che, dalla metà degli anni Ottanta, rappresentano la più significativa espressione dell'economia locale. **Goro**, un tempo piccolo insediamento di casoni di canna situati sull'argine destro del Po, oggi è un caratteristico borgo peschereccio dotato di un moderno porto che vanta anche un interessante sviluppo turistico. Tra le numerose proposte di navigazione, che conducono il visitatore alla scoperta di questo ambiente di transizione fra terraferma e mare, si possono scorgere la **Lanterna Vecchia**, che anticamente illuminava la via ai marinai, e il **Faro di Goro**.

• Pagina a fianco: Lanterna Vecchia, Taglio della Falce; sopra: pescatori nella Sacca di Goro, Sacca di Goro. • *Opposite page: Old Lighthouse; Taglio della Falce; above: fishermen in the Sacca di Goro, Sacca di Goro.*

**Lanterna Vecchia**
La Lanterna Vecchia fu costruita nel 1864 in prossimità della foce: i progressivi depositi fluviali l'hanno allontanata sempre più dal mare tanto che oggi si trova a oltre quattro chilometri, rendendola inutile a tale scopo ma trasformandola in un sito privilegiato per gli appassionati di birdwatching.

**Old Lighthouse**
The Lanterna Vecchia was built in 1864 near the mouth of the Po: the progressive fluvial deposits have increasingly distanced the sea so that today it is more than four kilometers away, making it useless as a beacon for sailors but transforming it into an attractive site for birdwatchers .

today the Sacca di Goro represents an important reminder of delta environments that once reigned supreme.
Currently the **Valli di Gorino** and part of the **Valle Goara** are the only basins still used for the traditional fishing of eel, shrimp and flounder, while the biggest share of the lagoons' area is exploited for the breeding of clams that since the mid-eighties represent the most significant part of the local economy. **Goro**, once a small settlement of cane huts situated on the right bank of the Po, is a quaint fishing village today with a modern marina which also boasts interesting tourist activities. There are numerous opportunities for navigation which aid the visitor in the discovery of this environment of transition between land and sea. Along the way, you can see the **Lanterna Vecchia**, which once lit the way for sailors, and the **Lighthouse of Goro**.

A

## IL PO DI VOLANO E LA SUA FOCE

La storia e le tradizioni delle terre solcate dai fiumi sono legate da millenni alla navigazione, alle attività quotidiane e commerciali che avvenivano lungo le rive. L'argine del Po di Volano era tradizionalmente percorso da animali da soma per il trasporto di merci, da cui deriva il nome Argine Tiraglio; l'attuale argine sinistro che collega Migliarino a Migliaro ne ripercorre l'antico tracciato: oggi è una piacevole pista ciclopedonale alternata a scorci di paesaggi agrari e dimore signorili.
A Massa Fiscaglia, l'antica Torre Tieni segnalava il passaggio di merci già al tempo degli Estensi. Codigoro accoglie invece il corso del fiume nel cuore del suo centro abitato, sul quale si specchia il Palazzo del Vescovo.
In direzione del mare, il Po di Volano fiancheggia il complesso monastico dell'Abbazia di Pomposa, centro di spiritualità tra

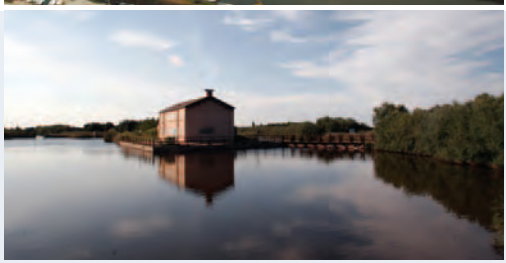
**Abbazia di Pomposa**
Codigoro FE
Via Pomposa Centro 12

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Pomposa**
Codigoro FE
Via Pomposa Centro 1
Tel. +39 0533 719110
iatpomposa@libero.it

## THE PO DI VOLANO AND ITS MOUTH

For millennia, the history and traditions of the land crossed by rivers have been linked to navigation and daily trade.
Along the bank of the Po di Volano went traditional pack animals transporting goods, hence the name "Tiraglio", and the current left bank that connects Migliarino to Migliaro retraces the ancient route: today it is a nice pedestrian and bicycle route along which you can admire glimpses of rural landscapes and mansions.
In Massa Fiscaglia, the ancient tower Torre Tieni signaled the passage of goods at the time of the Este family.
Codigoro welcomed the river into the heart of its town center and the Bishop's Palace reflects on it.
Towards the sea, the Po di Volano flanks the monastic complex of the Abbey of Pomposa, one of the most im-

i più importanti di epoca medievale. Del vasto insieme di lagune che il fiume formava scendendo al mare, l'ultimo relitto è rappresentato dalle Valli Canneviè-Porticino, oasi naturalistica protetta.
L'imponente Torre della Finanza, situata presso il centro abitato di Volano, segnala la prossimità della foce, il Taglio della Falce. La cannuccia di palude e il giunco costituiscono l'elemento dominante in questo paesaggio lagunare dove si succedono, in rapida sequenza, ambienti molto diversi tra loro: il ramo del Po di Volano, la Pineta di Volano, le paludi alternate a dune sabbiose e la spiaggia.
La Palude della Peschiera, comunicante con la Sacca di Goro e la Riserva Naturale Bosco della Mesola accrescono il valore paesaggistico della zona.



• Pagina a fianco: Abbazia di Pomposa, Torre della Finanza; sopra: Po di Volano e Valli Bertuzzi, Casone Porticino. • *Opposite page: Pomposa Abbey, Finanza Tower; above: Po di Volano and Valli Bertuzzi, Casone Porticino.*

portant centers of spirituality in medieval times.
Of the vast complex of lagoons that the river once formed down to the sea, the last relic is represented by Valli Canneviè-Porticino, today a protected natural oasis.
The imposing tower Torre della Finanza, located in the small town of Volano, signals the proximity of the mouth of the river; there you can reach the Taglio della Falce. Reeds and rushes are the dominant element of this landscape where many environments, very different from each other, follow one another in rapid sequence: the Po di Volano, the pinewood, called Pineta di Volano, and swamps alternating with sand dunes, and then the beach. The swamp Palude della Peschiera, communicating with the Sacca di Goro and the Natural Reserve Bosco della Mesola increase the natural beauty of the area.

**Palazzo del Vescovo**
L'attuale edificio, restaurato secondo un assetto settecentesco in puro stile veneziano dai Cestari di Chioggia, ha origine molto remote.

**Abbazia di Pomposa**
L'origine dell'insediamento dei monaci benedettini a Pomposa risale al VI - VII secolo, quando il luogo salubre e boscoso, favoriva meditazione e lavoro.

**Valli Canneviè e Porticino**
Il casone di Canneviè e la casa del pescatore, con annessi magazzino, tabarre e lavorieri, nel 1700 costituivano una complessa stazione di pesca, dove si effettuava anche la marinatura del pesce.

**Torre della Finanza**
L'edificio attuale, collocato in una posizione più interna rispetto al precedente di epoca estense, fu commissionato dallo Stato Pontificio e costruito nel 1739 per mantenere la difesa armata del porto ed esercitare il controllo dei traffici che si svolgevano alla foce del Po di Volano.

**Bishop's Palace**
Of ancient origin, the present building was rebuilt in the XVIII$^{th}$ century in the Venetian style by the Cestari Counts of Chioggia.

**Pomposa Abbey**
The origin of the Benedictine monks' settlement in Pomposa dates back to VI$^{th}$ - VII$^{th}$ centuries, when the place was healthy, wooded and favorable to meditation and work.

**Valli Canneviè and Porticino**
The great house of Canneviè and the fisherman's house, with adjoining warehouse, "tabarre" and "lavorieri", in 1700 formed a complex fishing station, where the fish was also marinated.

**Finanza Tower**
The current building, located in a more internal position compared to the previous Este era was commissioned by the Papal States in 1739 and built for the armed defense of the harbor and to exercise control of trafficking at the mouth of the Po di Volano.

A

## LA BONIFICA E LA CAMPAGNA

La secolare lotta tra uomo e ambiente è documentata dalle grandi opere di ingegneria idraulica costruite per strappare le terre al mare. Numerosi manufatti storici testimoniano questi interventi: la **Chiavica dell'Agrifoglio**, edificata alla fine del Seicento per scaricare le acque basse del territorio dell'abbazia di Pomposa, o **Torre dell'Abate**, edificata per lo scolo delle acque alte del mesolano, entrambe funzionanti con il sistema delle porte vinciane. Con l'avvento della macchina a vapore l'opera di bonifica ebbe un grande impulso: a partire dalla fine dell'Ottocento, con la costruzione degli stabilimenti idrovori di Codigoro, ancora oggi attivi, si prosciugarono migliaia di ettari di terreni salmastri. Recentemente inaugurato, l'**Ecomuseo della Bonifica di Lagosanto**, ricavato in un impianto idrovoro dismesso, costituisce un importante esempio di archeologia industriale: al suo interno, la **Casa della memoria** testimonia,

**Ecomuseo della Bonifica di Lagosanto**
Strada Provinciale per Codigoro
Località Marozzo
Lagosanto (FE)
Tel. +39 0533 993176
info@fattoriedeldelta.it

**Stabilimenti Idrovoro e Centro Documentazione della Bonifica di Codigoro**
Codigoro (FE)
Via per Ferrara 2
Tel. +39 0532 218238
www.bonificaferrara.it

**Garzaia di Codigoro**
Codigoro (FE)
Via per Ferrara
Centro di recupero
Fauna selvatica:
Tel. +39 339 4682583
Tel. +39 338 7611103
Tel. +39 339 19592596

## RECLAMATION AND THE COUNTRY

The centuries-old struggle between man and environment is documented by the large hydraulic engineering works to wrest land from the sea. Numerous historical structures illustrate these interventions: the sluice **Chiavica dell'Agrifoglio**, built in the late XVII$^{th}$ century to drain the shallow waters of the territory of the Pomposa abbey, or **Torre dell'Abate**, built to drain the high waters of Mesola, both working with a "vinciane" door system. With the invention of the steam engine, reclamation work got a great push forward: from the late XIX$^{th}$ century, with the construction of the **water-scooping pump station in Codigoro**, which is still active today, the town became the most important propeller center, draining thousands of hectares of brackish soil. Recently opened, the **Ecomuseum of Reclamation of Lagosanto**, housed in a disused pumping station, is an important example of industrial hydraulic archeology: inside, the **Casa**

oltre alla bonifica meccanica, lo sforzo di centinaia di "scariolanti", che lavorarono duramente la terra. Tutto il territorio ferrarese, dunque, un tempo caratterizzato da valli e paludi si presenta oggi in gran parte agricolo. L'azione dell'uomo ha rimodellato quanto i fiumi avevano creato nel corso dei secoli affiancando, alle aree naturali, il paesaggio delle zone bonificate, contraddistinto da canali collettori e impianti idraulici che scandiscono l'andamento regolare dei poderi. Queste terre pianeggianti sono tendenzialmente argillose e adatte in modo particolare alla coltivazione di cereali e foraggi. Nel secolo scorso era diffusa la barbabietola da zucchero, ma è il riso oggi a farla da padrone, soprattutto nella zona di **Jolanda di Savoia**, dove la grande disponibilità d'acqua, attraverso una fitta rete di canali, e il terreno torboso rendono l'area particolarmente vocata a questa coltivazione.

• Pagina a fianco: Gruccioni Merops apiaster, risaia; sopra: Chiavica dell'Agrifoglio, Ecomuseo della Bonifica di Lagosanto. • *Opposite page: Bee-eaters Merops apiaster; rice-field; above: Agrifoglio sluice, Ecomuseum of Reclamation of Lagosanto.*

della Memoria testifies, in addition to mechanical reclamation, the effort of hundreds of workers, the "scariolanti", who toiled the land and made an enormous contribution to the progess of reclamation in the Provincia di Ferrara. All the territory of Ferrara, once characterized by lagoons and swamps, is today largely agricultural. Human activity has reshaped what the rivers had created over the centuries by supplementing natural areas, with the landscape of reclaimed areas covered by collectors and channels that mark the regular shape of the farms. These flat lands are basically clay and especially suited to the cultivation of grains and forage in general. In the last century, there was a widespread sugar beet cultivation, but today rice is the most widespread, especially in the area of **Jolanda di Savoia**, where the high volume of water, through a network of channels, and the peaty soil, rich in organic substances, help this crop thrive.

**Antica Via del Sale**
Un percorso ciclabile che fiancheggia il Po di Volano, un tempo via di comunicazione oggetto di importanti traffici di sale. Percorrere il sentiero si rivela anche un'esperienza sensoriale, alla riscoperta di preziose erbe officinali diffuse nel territorio e pazientemente documentate dalla mostra didattica allestita nell'Erbario di Lagosanto.

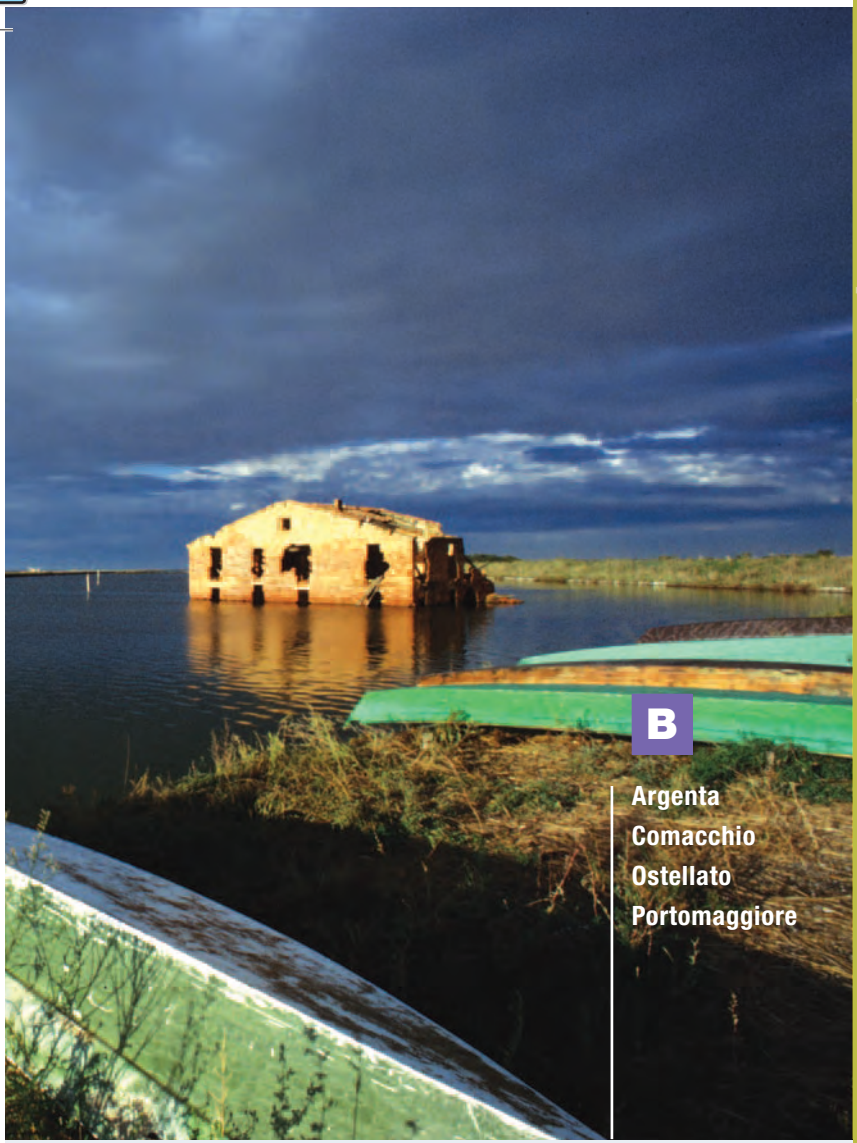
**Torre Tieni**
È l'unico esempio di torre difensiva, con funzioni anche doganali, eretta dagli Estensi a difesa degli attacchi dei Veneziani per il predominio del commercio del sale. Si ipotizza che sulla sponda opposta esistesse una seconda torre e che tra le due venisse tesa una catena per impedire la navigazione lungo il Po.

**Old Salt Road**
A bike path that runs along the Po di Volano was once an important trade route for salt. Going along the path is a real sensory experience where you'll discover many valuable medicinal herbs present throughout the area. All are patiently documented in the exhibition Herbarium of Lagosanto.

**Tieni Tower**
It is the only example of a defensive tower, with features including customs, built on the river by the Este family in defense of the attacks of the Venetians for the dominance of the salt trade. It's possible that on the other side of the river there was a second tower and between the two was a chain that stretched across the waterway to prevent navigation on the Po.

# LE VALLI IERI E OGGI

Grandi distese di acqua dolce o salmastra,
le valli nel Delta del Po
sono ambienti unici
e rappresentano la migliore espressione
di quell'azione combinata
tra uomo e natura che nei secoli
ha modellato questo territorio.



**B**

**Argenta**
**Comacchio**
**Ostellato**
**Portomaggiore**

## THE LAGOONS OF YESTERDAY AND TODAY

*Large expanses of fresh or brackish water,*
*the fish farms in the Po Delta*
*are unique environments*
*and represent the best expression*
*of that combined action*
*between man and nature that for centuries*
*has shaped this area.*

B

## LE VALLI IERI E OGGI

L'immensa distesa d'acqua salmastra, che un tempo circondava Comacchio, si estendeva per oltre 66.000 ettari ed arrivava a lambire i territori dei comuni di Argenta, Portomaggiore e Ostellato. Unica speranza di riscatto, in un territorio da sempre considerato improduttivo e malsano, era la “terra da coltivare”: questa esigenza collettiva ha fatto sì che venissero messe in moto imponenti pompe idrauliche e scavata una fitta rete di canali per drenare e prosciugare milioni di metri cubi d’acqua.
Dopo le ultime opere di bonifica, terminate negli anni Sessanta, a testimonianza dell'originaria morfologia del territorio, fra le sconfinate estensioni agricole, sono stati conservati alcuni bacini di acqua dolce e salmastra, che oggi rappresentano tesori preziosi da conoscere e proteggere. Queste zone umide, seppur circoscritte, conservano un grande valore naturalistico e rivestono un ruolo importantissimo nella gestione del territorio.

**Servizio informativo del Parco**
**Info Point Area Leader Delta del Po**
Tel. +39 346 8015015
servizioinformativo@parcodeltapo.it

Centro Visita
Comacchio

**Manifattura dei Marinati**
Comacchio (FE)
Corso Mazzini, 200
Tel. + 39 0533 81742
www.parcodeltapo.it
manifatturadeimarinati@
parcodeltapo.it

## THE LAGOONS OF YESTERDAY AND TODAY

The huge expanse of brackish water that once surrounded Comacchio stretched over 66.000 hectares to the municipalities of Argenta, Portomaggiore and Ostellato.
The only hope of redemption, in a land that was always considered unproductive and inhospitable, was the "land to cultivate".
This collective need leads to the construction of massive hydraulic pumps and to a network of canals to drain millions of cubic meters of water.
After the latest reclamation work of the 1960s, some fresh or brackish water basins remain. They represent the original morphology of the territory and are precious treasures to discover and protect. These wetlands retain a great natural value and play an important role in land management.

Le **Valli di Argenta** fungono tutt'oggi da cassa di espansione per contenere le piene dei torrenti appenninici che si riversano nel fiume Reno. Le **Vallette di Ostellato** sono collocate in prossimità di un dosso fluviale, oggi estinto, e circondate da terreni agricoli, in un ambiente completamente diverso da come si presentava prima delle grandi bonifiche.
L'**Oasi Anse vallive di Porto - Bacino di Bando** è un esempio di ripristino ambientale di un'area utilizzata per la decantazione delle acque reflue del vicino zuccherificio.
Le **Valli di Comacchio**, che conservano ancora un estensione di oltre 11.000 ettari, rappresentano a pieno titolo una delle più importanti zone umide del Parco del Delta del Po. Dall'acqua si sono sviluppate importanti attività tradizionali come l'allevamento e la pesca di specie ittiche, tra cui primeggia l'anguilla.

The **Valli di Argenta** still serve as overflow basins to contain flooding of the Apennine streams that flow into the Reno River. Le **Vallette di Ostellato** are surrounded by farmland and located near a sandbank of a river now extinct, in an environment completely different from how it was before land reclamation.
The **Oasis Anse Vallive di Porto - Bacino di Bando** is an example of environmental restoration of an area used for filtering waste water from the nearby sugar mill.
The **Lagoons of Comacchio**, that after reclamation still cover an area of over 11.000 hectares, represent one of the most important stations of the Po Delta Park.
There traditions of fishing and fish farming, especially of eel, have developed.

B

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Comacchio**
Comacchio (FE)
Via Agatopisto, 3
Tel. +39 0533 314154
comacchio.iat@comune.comacchio.fe.it

**Manifattura dei Marinati**
Comacchio (FE)
Corso Mazzini, 200
Tel. +39 0533 81742
www.parcodeltapo.it
manifatturadeimarinati@parcodeltapo.it

**Museo del Carico della Nave Romana**
Comacchio (FE)
Via Pescheria, 2
Tel. +39 0533 311316
www.comune.comacchio.fe.it
fortunamaris@comune.comacchio.fe.it

**Casa Museo Remo Brindisi**
Lido Spina - Comacchio (FE)
Via N. Pisano, 45
Tel. +39 0533 330963

## LA CITTÀ DI COMACCHIO

Incastonata tra il mare Adriatico e le valli da pesca, sorge Comacchio, col suo caratteristico centro storico fatto di ponti e canali, ricco di chiese e di edifici di grande interesse storico e culturale. In origine la città sorgeva su tredici isole, ridotte a cinque dopo i lavori di bonifica che a partire dal diciannovesimo secolo trasformarono il centro cittadino e il territorio circostante. La città conobbe il suo periodo di maggior splendore a partire dal 1600, quando per volontà della Chiesa avvenne un'importante ristrutturazione di carattere urbanistico. Si scavarono canali per portare "acqua nuova" all'interno della città e si costruirono ponti per collegare i diversi quartieri. All'epoca fu edificata anche la principale porta d'ingresso: **Trepponti**, un ponte monumentale costruito per volontà del Cardinale Giovan Battista Pallotta nel 1634. Ai piedi del ponte si trova l'**Antica Pescheria**, un edificio

## THE CITY OF COMACCHIO

Comacchio nestles between the Adriatic Sea and the fish farms with its quaint town center of canals, bridges and many churches and buildings of great historical and cultural interest. Originally the town was built on thirteen islands, reduced to five after the reclamation, that since the XIX$^{th}$ century, transformed both the city center and the surrounding area.
The city experienced its heyday in 1600, when the Church promoted a great restoration of the urban plant. They dug canals to bring "new water" to the city and bridges were built to connect the different neighborhoods. At that time the main gateway to the city was also built: **Trepponti**, a monumental bridge built by Cardinal Giovan Battista Pallotta in 1634. At the foot of the bridge is the **Antica Pescheria** (old fish market), a beautiful building of the XVII$^{th}$ century that

del XVII sec. che racconta quale fosse nei secoli scorsi la più importante attività economica della città: la pesca. Nelle vicinanze il **Ponte degli Sbirri** da cui si gode una splendida vista sul quartiere di San Pietro, con l'**Ospedale degli Infermi** e l'ottocentesco **Palazzo Bellini**. A ridosso del ponte, nelle vecchie carceri, si trova il **Museo Civico della Nave Romana** in cui è conservato il carico rinvenuto a bordo di un'imbarcazione di età augustea scoperta nel 1981. Edifici di rilievo sono poi la **Loggia del Grano o dei Mercanti**, la **Torre dell'Orologio**, l'antica **Cattedrale di San Cassiano**, la **Chiesa del Carmine** e quella del **Rosario** ed infine il **Santuario di Santa Maria in Aula Regia** che, dal centro della cittadina, si raggiunge percorrendo il caratteristico **Loggiato dei Cappuccini**, costruito nel 1647 per volontà del Cardinale Stefano Donghi.

• Pagina a fianco: Manifattura dei Marinati, quartiere San Pietro; sopra: Anguilla marinata tradizionale delle Valli di Comacchio, Trepponti.
*• Opposite page: Manifattura dei Marinati, San Pietro neighborhood; above: Traditional Marinated Eel from Comacchio Lagoons, Trepponti.*

**Manifattura dei Marinati**
Storica fabbrica per la marinatura del pesce, attraverso un piano di recupero, la Manifattura dei Marinati è tornata al suo antico splendore nella suggestiva **Sala Fuochi**. L'**Anguilla marinata tradizionale delle Valli di Comacchio** viene preparata ancora oggi con la ricetta originale ed è un Presidio Slow Food.

**Casa Museo Remo Brindisi**
Aperta dal 1973 per volontà del maestro Remo Brindisi, la casa fu progettata dall'architetto-designer milanese Nanda Vigo ed è sia abitazione che laboratorio artistico. Ospita una raccolta di circa duemila opere e documenta tutte le principali correnti pittoriche del Novecento a livello internazionale.

illustrates the importance of fishing as the primary economic activity of the city. Nearby is the **Ponte degli Sbirri** (Bridge of the Guards), where you can enjoy a splendid view of the neighborhood of San Pietro, on one hand the **Ospedale degli Infermi** (Hospital of the Sick), and on the other the XIX$^{th}$ century **Palazzo Bellini**.
Near the bridge, inside the old prison, there is the **Museum of the Roman Ship**, where the ancient cargo of a vessel from the Augustan age, discovered in 1981, is on display. Other important buildings are the **Loggia del Grano o dei Mercanti**, the **Torre dell'Orologio** (Clock Tower), the **Cathedral of San Cassiano**, the **Church of the Carmine**, the **Church of the Rosario** and the **Sanctuary of Santa Maria in Aula Regia** which is linked to the town center by the **Loggiato dei Cappuccini** built in 1647 by Cardinal Stefano Donghi.

**Manifattura dei Marinati**
The Manifattura dei Marinati is the historic fish canning factory that has been restored, returning to its former glory as a Slow Food Presidium. In the picturesque **Sala Fuochi** (Fires Room), the **Traditional Marinated Eel from Comacchio Lagoons** is prepared according to the original recipe.

**House Museum Remo Brindisi**
Open in 1973 by the master Remo Brindisi, the house was designed by Nanda Vigo from Milan and was both home and art workshop. Now a museum, it houses a collection of about two thousand works and documents all the major international artistic trends of the XX$^{th}$ century.

B

**Escursioni in barca nelle Valli di Comacchio**
Comacchio (FE)
Stazione Foce
Tel. +39 340 2534267
www.vallidicomacchio.info
vallidicomacchio@parcodeltapo.it

**Finestra dei Fenicotteri**
Info e prenotazioni visite guidate:
Servizio informativo del Parco
Info Point Area Leader Delta del Po
Tel. +39 346 8015015
servizioinformativo@parcodeltapo.it

## LE VALLI E LA SALINA DI COMACCHIO

Le Valli di Comacchio, con una superficie di circa 11.000 ettari, rappresentano il più esteso sistema di zone umide salmastre della regione Emilia-Romagna. Attraversate da dossi e inframmezzate da argini, costituiscono l'habitat ideale per molte specie di uccelli nidificanti, svernanti e di passo. Le attività antropiche del passato hanno lasciato segni dello sfruttamento delle valli legate alla pesca e all'estrazione del sale. I casoni, disseminati lungo le principali direttrici del bacino vallivo, erano utilizzati per la pesca delle anguille e del pesce di valle, mentre i bacini localizzati nella parte nord-est delle valli erano sfruttati per ricavare il sale. La Salina di Comacchio estesa un tempo per oltre 600 ettari, conserva un impianto realizzato in epoca napoleonica. Con la dismissione delle attività estrattive avvenuta negli anni Ottanta, oggi è uno tra i biotopi più importanti

Centro Visita Sant'Alberto

**Palazzone di Sant'Aberto**
Sant'Alberto (RA)
Via Rivaletto, 25
Tel. +39 0544 528710
www.natura.ra.it
infonatura@comune.ra.it

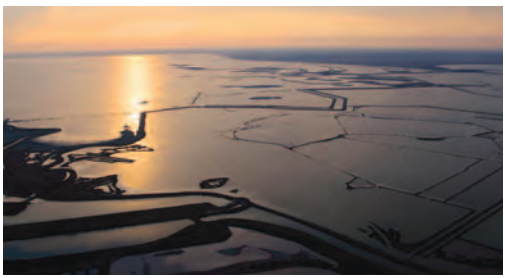
Centro Visita Comacchio

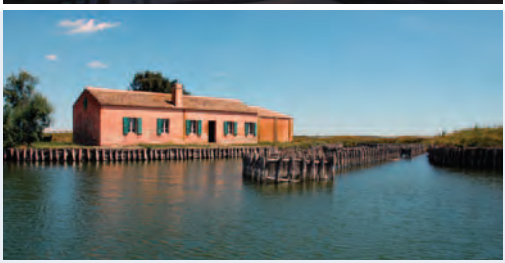
**Manifattura dei Marinati**
Comacchio (Fe)
Corso Mazzini, 200
Tel. +39 0533 81742
www.parcodeltapo.it
manifatturadeimarinati@
parcodeltapo.it

## THE LAGOONS AND SALTWORKS OF COMACCHIO

The Lagoons of Comacchio, with an area of about 11.000 hectares, represent the most extensive system of brackish wetlands in the region of Emilia Romagna. Crossed by small islands and banks, they are the ideal habitat for many species of birds breeding, wintering and migrating. Also, there remain monuments to the human industry of the past related to fishing and the extraction of salt. The "casoni" (fisher-huts) scattered in the lagoons were used for fishing eels and other fish, while the basins located to the northeast were used to obtain salt. The Saltworks of Comacchio were built in Napoleonic times and once covered an area of more than 600 hectars. In the 1980s, the extraction activities closed down and today the area is one of the most important habitats of the Po Delta. In 2006,

del Delta del Po. Nel 2006, grazie al progetto LIFE NATURA 2000, è stata ripristinata la produzione del sale a fini didattico-turistici e promosso un accesso turistico sostenibile all'area. La **penisola di Boscoforte** è il relitto di un antico cordone dunoso di epoca etrusca che si spinge verso nord, per sei chilometri, dall'argine del Reno all'interno delle Valli di Comacchio, nella parte meridionale. Per le sue caratteristiche ecologiche, la penisola richiama una ricca avifauna che ben si adatta alla contemporanea presenza di acqua dolce e salmastra. È uno dei luoghi privilegiati per la sosta e la nidificazione di volpoche, avocette, spatole e fenicotteri; in sintonia con l'ambiente circostante qui vivono allo stato brado anche diversi cavalli di razza Camargue. Boscoforte è considerato un vero paradiso per gli amanti del birdwatching e della fotografia naturalistica.





• Pagina a fianco: Fenicottero rosa *Phoenicopterus roseus*, bilancioni sulle Valli di Comacchio; sopra: veduta aerea delle Valli di Comacchio, Casone Pegoraro. •
*Opposite page: Flamingo Phoenicopterus roseus, fishing nets on the Comacchio Lagoons; above: aerial photo of the Comacchio Lagoons, Casone Pegoraro.*

**La Finestra dei Fenicotteri**
Escursione in pulmino elettrico con guide specializzate per osservare da vicino una delle più importanti colonie di Fenicotteri rosa del Mediterraneo. Itinerario esclusivo nel cuore delle valli di Comacchio dove i Fenicotteri e tantissime altre specie di uccelli fanno da cornice a questo ambiente unico.

**In barca nelle Valli di Comacchio**
Escursione guidata alla scoperta delle antiche stazioni da pesca, un tempo utilizzate con il tradizionale "lavoriero", strumento per la cattura delle anguille, e i "Casoni" destinati ad abitazioni per i vallanti: "Casone Serilla" e "Casone Pegoraro" sono oggi inseriti in un contesto storico e naturalistico da non perdere.

thanks to the LIFE project NATURA 2000, the production of salt has been restored for educational and touristic purposes and sustainable access has been promoted.
The **peninsula of Boscoforte** is the remainder of an ancient sandbar formed in Etruscan times which extends northward for six kilometers from the bank of the Reno river in the southern part of the Comacchiese lagoons. Due to its ecological characteristics, the peninsula attracts a diverse avifauna that is well suited to the simultaneous presence of fresh and brackish water. It is one of the best places for resting and nesting of shelducks, avocets, spoonbills and flamingos; also here in the wild live several Camargue horses. Boscoforte is considered a paradise for bird watchers and nature photographers.

**A window on flamingos**
Excursions by electric bus with specialized guides to look more closely at one of the most important colonies of flamingos in the Mediterranean. Exclusive itinerary in the heart of the Comacchiese lagoons where flamingos and many other species of birds create the setting for this unique environment.

**By boat in the lagoons of Comacchio**
Guided excursion to discover the ancient fishing stations, once used with the traditional "lavoriero" tool for catching eels, and the "casoni" intended for housing the "vallanti" (fishermen): "Casone Serilla" and "Casone Pegoraro" are today part of a historical and natural adventure not to be missed.

B

## LE VALLI DI ARGENTA

Fanno parte del comprensorio delle **Valli di Argenta** la **Cassa del Bassarone**, la **Cassa di Campotto**, il **Bosco del Traversante** e la **Valle Santa**. Con un'estensione totale di 1.624 ettari rappresentano un habitat di estremo interesse soprattutto in termini di biodiversità. A partire dal 1988 questi ambienti sono diventati parte della stazione "Campotto di Argenta" del Parco del Delta del Po. La zona umida di acqua dolce è un residuo delle paludi presenti nel territorio: fino all'Ottocento i fiumi appenninici, che non erano arginati, liberavano i sedimenti trasportati su tutta l'area. Solo nei primi anni del Novecento, con l'intervento dell'uomo e soprattutto con una più attenta gestione delle risorse idriche, i fiumi furono immessi nel Reno. Il termine "cassa" sta a indicare la funzione di questi bacini compresi tra le aste fluviali dei fiumi Reno, Idice e Sillaro: in

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Argenta**
Argenta (FE)
Piazza Marconi, 1
Tel. +39 0532 330276
iatargenta@comune.argenta.fe.it

Centro Visita
Valli d'Argenta

**Museo delle Valli di Argenta**
Argenta (FE)
Via Cardinala, 1/c
Tel. +39 0532 808058
www.vallidiargenta.org
info@vallidiargenta.org

## THE WETLAND OF ARGENTA

The district of the **Valli di Argenta** includes the **Cassa del Bassarone**, the **Cassa di Campotto**, the **Bosco del Traversante** and the **Valle Santa** with a total area of 1.624 hectares, representing a habitat of great interest especially in terms of biodiversity. Since 1988, these environments have become part of the station "Campotto di Argenta" of the Po Delta Park.
The wetland is a remnant of freshwater marshes in the area: until the XIX$^{th}$ century the Apennine rivers, which were not dammed, spread sediments throughout the area. Only in the early years of the XX$^{th}$ century, with the intervention of man and later a more careful management of water resources, the rivers were re-directed into the Reno River.
The term "cassa" refers to the function of these basins

caso di necessità, servono per contenere le loro piene, in modo da difendere i terreni bonificati. Il Consorzio di Bonifica Renana gestisce le stagionali variazioni dei livelli dell'acqua; inoltre, la presenza di una vegetazione estremamente varia, consente a questi territori di attirare numerose colonie di uccelli. Valle Santa è accessibile liberamente tutto l'anno e i sentieri sono percorribili a piedi o in bicicletta; la torretta di osservazione offre invece una splendida visione dall'alto sia della cassa di espansione sia del prato umido. La Cassa di Campotto è visitabile su prenotazione, accompagnati da personale specializzato, con percorsi a piedi, in bicicletta, con pulmino elettrico o con una piccola imbarcazione. Il Bosco del Traversante infine è attrezzato anche con un percorso per non vedenti.

**Ecomuseo di Argenta**
Il sistema dell'ecomuseo di Argenta è composto da tre stazioni museali: il **Museo delle Valli**, allestito all'interno del Casino di Caccia di Campotto, il **Museo della Bonifica del Saiarino**, impianto che garantisce ancor'oggi il controllo idrico del territorio ed il **Museo Civico**, con la Pinacoteca ed una sezione archeologica.

**Pieve di San Giorgio**
La Pieve di San Giorgio è il monumento più antico della provincia di Ferrara (569). Sotto le fondamenta sono state rinvenute tracce murarie di un preesistente edificio, probabilmente votato al culto ariano. L'Arcidiocesi di Ravenna ha attribuito alla chiesa, un ruolo fondamentale nell'opera di evangelizzazione.

• Pagina a fianco: Svasso maggiore *Podiceps cristatus*, canneto di Valle Santa; sopra: Museo delle Valli di Argenta, Pieve di San Giorgio. • *Opposite page: Great Crested Grebe Podiceps cristatus, reedbed in Valle Santa; above: Museum Valli di Argenta, Church of San Giorgio.*

that lie between the rivers Reno, Idice and Sillaro: in case of need, they serve to contain their high water, in order to protect the reclaimed land.
The Consorzio di Bonifica Renana manages the seasonal changes in water levels.
In addition, the presence of a varied vegetation allows these areas to attract numerous bird colonies.
The Valle Santa is freely accessible all year round, on foot or by bike; the observation tower provides a beautiful view on the "cassa di espansione" and on the wet meadow.
The Cassa di Campotto can be visited by appointment, accompanied by qualified personnel, on foot, by bicycle, by electric minibus or by boat. The Bosco del Traversante is also equipped with a path for the blinds.

Ecomuseum of Argenta
The complex of the Ecomuseum of Argenta is composed of three stations: the **Museo delle Valli**, situated inside the Casino di Caccia di Campotto, the **Museum of Reclamation Saiarino**, a system which guarantees the water control of the territory even today, and the **Civic Museum** with art gallery and archaeological display.

Church of San Giorgio
Built in 569, the Parish Church of San Giorgio is the oldest monument in the province of Ferrara. Under the foundation walls, there are traces of an earlier building, probably dedicated to the Aryan cult. The Archdiocese of Ravenna gave the church a vital role in the work of evangelization.

B

## LE VALLI DI OSTELLATO

Le Vallette di Ostellato sono il residuo di una grande opera di bonifica che investì le Valli del Mezzano, antiche e vaste paludi colonizzate sin dall'antichità. Dalla fine dell'Ottocento fino agli anni Sessanta ne furono prosciugati infatti oltre 18.000 ettari: questa sconfinata estensione si presenta oggi come una grande distesa di terreni coltivati che fungono da granaio per il territorio ferrarese e costituiscono, nello stesso tempo, una ricca risorsa alimentare per le numerose specie di uccelli acquatici che gravitano tra le varie oasi dell'area deltizia.
Le Vallette sono composte da quattro valli di acqua dolce, rinaturalizzate ed inframezzate da isolotti: sono Valle San Camillo, Fossa, Fornace e San Zagno. Si estendono per circa 15 chilometri, una lingua d'acqua racchiusa tra il Canale Navigabile e il Canale Circondariale.

**Museo del Territorio**
Ostellato (FE)
Strada del Mezzano, 14
Tel. +39 0533 681368
www.atlantide.net/museodelterritorio
museodelterritorio@atlantide.net

**Vallette di Ostellato**
Ostellato (FE)
Strada Argine Mezzano, 1
Tel. +39 0533 681368

## THE WETLAND OF OSTELLATO

The Vallette di Ostellato are remnants of an enormous land reclamation project in the lagoons of Mezzano, ancient and vast marshes colonized since ancient times. From the late XIX$^{th}$ century until the early '60s, more than 18.000 hectars were dried and this vast extension presents itself today as a large expanse of cultivated land that serves as a granary for the territory of Ferrara and a rich source of food for the many species of water birds in the various oases of the Delta.
The Vallette are composed of four fresh water wetlands, interspersed with small islands, which have been naturalized; they are: Valle San Camillo, Fossa, Fornace and San Zagno. They extend for approximately 15 kilometers, as a strip of water enclosed between the Canale Navigabile and the Canale Circondariale.

La vegetazione tipica è quella palustre, con piccoli boschi igrofili; prevalgono la canna palustre, gigli di palude, ninfee bianche, prugnoli, sambuchi e tamerici. Il Servizio Naturalistico della Provincia di Ferrara vi ha istituito, negli anni Settanta, un'Oasi di Protezione della Fauna: vi si può accedere attraverso i sentieri segnalati provvisti di capanni, schermature e torrette dai quali si possono avvistare anatidi, aironi bianchi, svassi maggiori, cavalieri d'Italia, passeriformi, nitticore, garzette, sgarze ciuffetto e le cicogne bianche. Alle Vallette è possibile praticare la pesca sportiva: vi si pescano pesci gatto, carpe a specchio e carpe regina, amur, lucioperca, anguille e carassi. Inoltre è possibile effettuare escursioni in bicicletta e scrutare le stelle grazie all'osservatorio astronomico situato all'interno dell'area, la quale è dotata inoltre di strutture ricreative e ricettive.

• Pagina a fianco: Civette *Athene noctua*, Valli di Ostellato; sopra: fioritura di Ninfea, Pieve di San Vito. • *Opposite page: Little owls Athene noctua, Wetland of Ostellato; above: flowering of Water lily, Church of San Vito.*

**Museo del Territorio di Ostellato**
Il Museo del Territorio di Ostellato illustra l'evoluzione della terra e dell'uomo ripercorrendo le tappe salienti della storia: dalle origini dell'universo alla formazione della Pianura Padana e, in particolare, del Delta del Po, raccontando la storia di queste "Terre di mezzo" con una sezione di eccellenza riservata alla civiltà di Spina.

**Pieve di San Vito**
La Pieve di San Vito fu costruita nel 1027 sulle fondamenta di un precedente edificio, una preziosa presenza di un nucleo insediativo ben più ampio, romano e preromano, sede anche di una necropoli.

The typical vegetation is that of marshy plants and hygrophilous woods; reeds, swamp lilies, water lilies, blackthorn, elder and tamarisk prevail.
The Nature Service of the Province of Ferrara set up, in the '70s, an Oasis of Protection of Fauna. It can be accessed through the trails improved with huts, shields and turrets from which you can spot ducks, great herons, great crested grebes, black-winged stilts, passerines, night herons, egrets, squacco herons and white storks.
At the Vallette, you can do sportfishing, catch catfish, carp, pike perch, eel and crucian carp. You can also make cycling excursions or observe the stars thanks to the astronomical observatory located in the area, which is also equipped with recreational facilities and accommodations for an overnight stay.

**Museum of the Territory of Ostellato**
The display at the Museum of the Territory of Ostellato illustrates the evolution of earth and man following the key stages of history: from the origins of the universe to the formation of the Po Valley and, in particular, the Po Delta, telling the story of these "Terre di Mezzo" with a section of excellence dedicated to the Spina civilization.

**Church of San Vito**
The Pieve of San Vito was built in 1027 on the foundations of an earlier building, a valuable reminder of a much larger core Roman and pre-Roman settlement. It's also home to a fascinating necropolis.

B

## ANSE VALLIVE DI PORTO BACINO DI BANDO

Situata nel Comune di **Portomaggiore**, l'**Oasi Anse Vallive di Porto Bacino di Bando** è una zona umida di straordinario valore naturalistico, area di sosta, svernamento e nidificazione per numerose specie di uccelli, tra cui aironi rossi, cavalieri d'Italia, falchi di palude, gufi e martin pescatori. Circondata dalle terre coltivate della bonifica del Mezzano, ricchissima risorsa di cibo per l'avifauna, l'oasi è un rifugio costituito da una zona umida d'acqua dolce estesa per circa 50 ettari. Grazie ad un corridoio di terra che separa le vasche, è possibile percorrere il perimetro dello specchio d'acqua centrale, sia a piedi che in bicicletta. Originariamente la zona era un bacino di decantazione al servizio di un vecchio zuccherificio oggi inattivo e, come spesso accade ai siti abbandonati, la natura si è riappropriata di questi

**Anse Vallive di Porto Bacino di Bando**
località Bando
Portomaggiore (FE)
Traversa di Via Val d'Albero
Tel. +39 0533 681368
www.atlantide.net/ansevallivediporto
ansevallivediporto@atlantide.net

**Delizia Estense del Verginese**
Località Gambulaga
Portomaggiore (FE)
Via del Verginese, 56
Tel. +39 335 236673
www.atlantide.net/verginese
verginese@atlantide.net

## ANSE VALLIVE DI PORTO BACINO DI BANDO

Located in the municipality of **Portomaggiore**, the **Oasis Anse Vallive di Porto Bacino di Bando** is a wetland of great natural value and a resting, wintering and nesting area for many species of birds, including herons, black-winged stilts, marsh harriers, owls and kingfishers.
Surrounded by cultivated fields which derive from the reclamation of Mezzano and which are a rich food source for birds, the oasis is a freshwater wetland covering approximately 50 hectares.
Thanks to a corridor of land that separates the basins, you can go around the perimeter of the central body of water, either on foot or by bicycle.
Originally the area was a pond in the service of an old sugar mill now inactive and, as often happens to abandoned sites,

spazi facilitando, all'interno degli ambienti umidi, la veloce colonizzazione da parte di numerose specie fioristiche, in grado di attirare un'interessante fauna acquatica. A tal proposito, la Provincia di Ferrara ha avviato una serie di interventi a favore della tutela e del ripristino ambientale dell'area, poiché fattori determinanti come la profondità variabile dei bacini (da pochi centimetri a un metro) e la ricca vegetazione richiamano anche specie rare. Inoltre l'oasi è sede di due importanti progetti di reintroduzione della Cicogna bianca e dell'Oca selvatica, facilmente visibili grazie alla presenza di sentieri attrezzati con capanni di osservazione che permettono ottimi avvistamenti senza creare disturbo. Il Centro Visite "A Casa della Cicogna" è la sede organizzativa e la porta d'ingresso all'area protetta.

• Pagina a fianco: Cicogna bianca *Ciconia ciconia*, sentiero dell'oasi; sopra: oche selvatiche *Anser anser*, Delizia Estense del Verginese. • *Opposite page: White stork Ciconia ciconia, path of the oasis; above: graylag gooses Anser anser, Delizia Estense del Verginese.*

**Delizia Estense del Verginese**
Il Verginese, antica dimora di svago della famiglia d'Este, è una delle "delizie" che testimoniano la grandezza e l'importanza dei signori di Ferrara. Ospita due mostre permanenti: "Mors Inmatura: il sepolcreto dei Fadieni" con reperti archeologici di epoca romana, e un'esposizione di Mario Maranini dedicata alla civiltà contadina.

**Delizia Estense Verginese**
The Verginese, the ancient leisure villa of the Este family, is one of the "delights" that show off the greatness and importance of the lords of Ferrara. It houses two permanent exhibitions: "Mors Inmatura: the burial of Fadieni" with archaeological finds from Roman times, and an exhibition of Mario Maranini dedicated to rural culture.

nature has reclaimed the space facilitating, within the wetlands, the fast colonization by many floristic species, able to attract interesting aquatic fauna.
So the Province of Ferrara has initiated a series of measures for the protection and environmental restoration of the area, because factors such as the variable depth of the basins (from a few centimeters to a meter) and the rich vegetation attract even rare species.
In addition, the oasis is home to two major projects that aim to re-introduce the White Stork and the Greylag Goose, easy to spot thanks to the presence of pathways and observation huts that allow excellent views without creating a disturbance. The Visitor Center, "A Casa della Cicogna", is the organizational center and gateway to the reserve.

## UNA TERRA DI MEZZO

Terra di fiumi,
di paludi, di mestieri
e fatiche legati all'acqua
ma anche terra di antiche tradizioni
che ancora riecheggiano
nella memoria.

C

Alfonsine
Bagnacavallo
Conselice
Russi

## A LAND IN THE MIDDLE

*Land of rivers,*
*marshes,*
*water-related crafts and efforts,*
*but also a land of ancient traditions*
*that still echo*
*in the memory.*

C

## UNA TERRA DI MEZZO

L'elemento più caratterizzante di questo territorio, che comprende i comuni di Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice e Russi, è l'insieme dei diversi fiumi che, scorrendo paralleli dall'Appennino verso il mare, hanno inevitabilmente influenzato gli insediamenti abitativi e le attività sociali ed economiche nel corso del tempo.
Il Lamone, il Senio, il Santerno insieme al più importante Reno, antico Po di Primaro, hanno dunque segnato i confini e determinato le trasformazioni di questo paesaggio padano.
L'area, già abitata fin dall'età del bronzo, come testimoniano i numerosi reperti ritrovati, si espandeva in un grande paesaggio vallivo, con acque stagnanti e paludose, canneti e boschi, a causa dei numerosi e frequenti allagamenti.

**Servizio informativo del Parco**
**Info Point Area Leader Delta del Po**
Tel. +39 346 8015015
servizioinformativo@parcodeltapo.it

Centro Visita
Sant'Alberto

Sant'Alberto (RA)
Via Rivaletto, 25
Tel. +39 0544 528710
www.natura.ra.it
infonatura@comune.ra.it

## A LAND IN THE MIDDLE

The most distinctive feature of this area, which includes the municipality of Alfonsine, Bagnacavallo, Conselice and Russi, is the presence of different rivers, flowing from the Apennines parallel to the sea, that affect human settlements and social and economic activities throughout the year.
The Lamone, Senio, and Santerno together with the most important, the Reno (the ancient Po di Primaro), have marked the boundaries and determined the transformation of this landscape.
The area has been inhabited since the Bronze Age, as evidenced by many archeological finds, and expanded into a big swampy landscape, with stagnant waters and marshes,

Lo sfruttamento delle risorse di questo particolare ambiente ha fatto sì che le popolazioni abbiano sviluppato attività specializzate in campo agricolo, con prevalenza delle coltivazioni di riso, e in ambito commerciale, con la produzione di manufatti realizzati con piante palustri. Le estese bonifiche, che hanno interessato anche questo territorio, hanno poi dato grande impulso all'agricoltura estensiva cerealicola e ortofrutticola.
La vicinanza di importanti città come Ravenna, Imola e Faenza ha dato oggi ulteriore impulso economico a quest'area grazie alla sua posizione strategica per traffici commerciali e turistici. Una terra dunque ricca di testimonianze artistiche e culturali che ripercorrono l'intero arco della sua storia, antica e moderna.

reed beds and woodland, thanks to frequent flooding.
The use of the resources of this ecosystem led to the development of specialized activities, like the cultivation of rice and the production of manufactures made with marsh plants. Also, land reclamation gave great impetus to extensive grain, fruit and vegetable farming.
The proximity of major cities such as Ravenna, Faenza and Imola today give an extra economic boost for commercial and tourist traffic to this area due to its strategic location.
This is a land rich in artistic and cultural treasure that reflects the entire span of its history, from ancient times to the modern era.

**Ufficio Informazioni Turistiche di Bagnacavallo**
Piazza della Libertà, 4
Tel. +39 0545 280898
turismo@unione.labassaromagna.it
turismo@comune.bagnacavallo.ra.it

**Casa Monti**
Alfonsine (RA)
Via Passetto, 3
Tel. +39 0544 869808
www.atlantide.net/casamonti
casamonti@atlantide.net

**Museo della Battaglia del Senio**
Alfonsine (RA)
Piazza della Resistenza, 2
Tel. +39 0544 84302
www.sistemamusei.ra.it
museodelsenio@racine.ra.it

**Ecomuseo delle Erbe Palustri**
Villanova di Bagnacavallo (RA)
Via Ungaretti, 1
Tel. +39 0545 47122
www.erbepalustri.it
erbepalustri@comune.bagnacavallo.ra.it

## LA BASSA ROMAGNA

Gran parte del territorio romagnolo si colloca in un contesto ambientale modificato dalla bonifica. Conselice sorgeva sulle ultime acque del Po di Primaro ed era un porto vallivo soggetto ad inondazioni. Le numerose dimore signorili documentano come il paese vivesse di un economia agricola e di valle in mano ai grandi latifondisti. A dimostrazione di come l'area sia ancora vulnerabile alla presenza dell'acqua, esiste una zona umida realizzata ai fini idraulici a protezione del centro abitato: il "Boschetto di Via Gabriella Dalle Vacche". Sorto in un'area ricoperta da valli e terre palustri, il Comune di Alfonsine deve il suo nome ad Alfonso Calcagnini che, per primo, avviò le opere di bonifica concessa da Borso D'Este nel 1464. L'impianto urbanistico odierno è totalmente diverso da quello precedente la Seconda Guerra Mondiale: Alfonsine, infatti, nel 1945 è stata

## THE BASSA ROMAGNA

A large part of the Romagna territory is situated in an environment modified by reclamation.
Conselice stood on the Po di Primaro and was a port subject to flooding. The many mansions document how the inhabitants lived in an agricultural economy managed by big landowners.
As a demonstration of how the area is still vulnerable to high waters, there is a wetland designed for hydraulic protection of the town: the " Boschetto di Via Gabriella Dalle Vacche".
Built in an area covered by lagoons and marsh lands, the town of Alfonsine owes its name to Alfonso Calcagnini that first started reclamation works granted by Borso d'Este in 1464.
The present urban layout is different from what existed be-

quasi completamente rasa al suolo poiché la linea del fronte si fermava lungo il fiume Senio. L'origine del nome di Bagnacavallo è controversa: secondo la tradizione, in questa zona vi sarebbe una fonte curativa per i cavalli tra i cui fruitori compare anche l'imperatore Tiberio. Un'altra ipotesi, più attendibile, è quella che localizza in prossimità del centro abitato un guado del fiume per attraversare il quale era necessario bagnare la cavalcatura. Di sicuro il nome compare solo dal X secolo, anche se l'insediamento è molto più antico, con testimonianze risalenti dell'età del bronzo. Nella città, costruita su pianta di origine medioevale, è possibile ammirare numerosi edifici religiosi e palazzi antichi, ma non mancano neppure le testimonianze del patrimonio tradizionale e aree naturalistiche di pregio come l'Ecomuseo delle Erbe Palustri e il Podere Pantaleone.

• Pagina a fianco: artigianato locale, centro di Bagnacavallo; sopra: Ecomuseo delle Erbe Palustri, Riserva Naturale di Alfonsine. • *Opposite page: local crafts, Bagnacavallo city centre; above: Ecomuseum of Marshy Herbs, Nature Reserve Alfonsine.*

**Riserva Naturale di Alfonsine**
Area naturalistica che comprende tre stazioni di grande importanza per la conservazione di fauna e flora, nonché la sede operativa del CEAS intercomunale della Bassa Romagna.

**Casa dell'Agnese**
La Casa dell'Agnese è una tipica casa colonica della fine dell'Ottocento, intatta nelle strutture principali (muri di mattoni e malta, solai in canne e tavelle ecc.). Questa casa nel 1975 fu scelta dal regista Giuliano Montaldo per la realizzazione del film *L'Agnese va a morire*.

fore the Second World War: in fact, Alfonsine was almost completely destroyed in 1945 as the front line extended to the Senio River. The origin of the name of Bagnacavallo is controversial: according to tradition, there was a healing fountain for horses but among the bathers was none other than Emperor Tiberius himself.
A more reliable hypothesis may be that here there was a ford to cross where many travelers watered their horses.
With certainty, the name appears from the X$^{th}$ century, even if the settlement is much older, with evidence from the Bronze Age.
In the city, built on a plan of medieval origin, it is possible to admire many old and religious buildings, but don't forget the Ecomuseum of Marshy Herbs and the Podere Pantaleone.

**Nature Reserve Alfonsine**
Natural area which includes three stations of great importance for the conservation of local fauna and flora, as well as the headquarters of the CEAS of Bassa Romagna.

**The House of Agnese**
The House of Agnese is a typical farmhouse of the late XIX$^{th}$ century, with the principal structure still intact (brick and mortar walls, floors and tiles in reeds). In 1975, this house was chosen by the director Giuliano Montaldo for the making of the film *L'Agnese va a morire*.

# RUSSI

L'origine di **Russi** è molto antica: alcuni ritrovamenti, infatti, sono stati datati tra la fine del VII e l'inizio del VI secolo a.C. Spesso contesa per la sua favorevole posizione, al centro di una vasta pianura, nel corso dei secoli la città è stata dotata di sistemi difensivi e di protezione come la **Rocca**, un forte risalente al 1300 voluto dalla potente famiglia dei Da Polenta di Ravenna.
Oggi ospita il **Museo Civico** dove sono esposti reperti provenienti dalla Villa Romana ed una pinacoteca.
Scoperta per caso nel 1938 e risalente al I secolo d.C. la **Villa Romana di Russi** rappresenta un eccezionale ritrovamento per la completezza della costruzione agricolo-industriale e per i mosaici.
La zona archeologica vera e propria è circondata

**Ufficio Informazioni Turistiche di Russi**
Via Don Minzoni
Tel. +39 0544 587671
turismo@comune.russi.ra.it

**Villa Romana**
Russi (RA)
Via Fiumazzo, 25
Tel. +39 0544 581357
www.archeobo.arti.beniculturali.it/russi
russi.villaromana@beniculturali.it

**Museo della Vita contadina in Romagna**
San Pancrazio di Russi (RA)
Via XVII Novembre, 2/a
Tel. +39 0544 552172
www.russi.racine.ra.it/vitacontadina
vitacontadina@alice.it

# RUSSI

The origin of **Russi** is very old: some artifacts, in fact, have been dated between the late VII$^{th}$ and early VI$^{th}$ century BC.
Often sought after over the centuries for its favorable location, the city has been equipped with defensive systems such as the **Rocca**, a fort dating back to the IXV$^{th}$ century ordered by the family of the Da Polenta from Ravenna.
Today it houses the **Civic Museum** which displays finds from the Roman Villa, and an art gallery.
Discovered by chance in 1938 and dating from the I$^{st}$ century AD, the **Roman Villa of Russi** is an exceptional discovery for the completeness of the construction and for its mosaics.
The archaeological site is surrounded by the **Oasi Eco-**

dall'Oasi ecologica della Villa Romana, un'area di riequilibrio ecologico il cui nucleo fondamentale è un ex bacino di cava allagato, che propone le varietà di flora tipiche che vanno dalle zone più umide a quelle più secche. L'attuale forma della città è di epoca settecentesca e si è venuta a creare con la ricostruzione avvenuta dopo un devastante terremoto che colpì la Romagna alla fine del XVII secolo. Interessante è il Palazzo San Giacomo, la bella residenza estiva dei conti Rasponi, in cui trova spazio un vasto ciclo di affreschi a tema allegorico e mitologico.
Nella vicina frazione di San Pancrazio è stato allestito il Museo della Vita Contadina in Romagna che espone attrezzi di uso quotidiano delle campagne.

• Pagina a fianco: Pettirosso *Erithacus rubecula*, Oasi ecologica della Villa Romana; sopra: Palazzo San Giacomo, sentiero dell'oasi. • *Opposite page: Robin Erithacus rubecula, Ecologic Oasis of the Roman Villa; above: San Giacomo's Palace, path of the oasis.*

**Museo dell'Arredo contemporaneo**
Il museo ospita una mostra permanente intitolata "*Brani di storia dell'arredo 1880-1980*", e mostre temporanee su temi specifici relativi al design.
Il museo si presenta come una grande galleria d'arte dove i pezzi di arredo sono stati selezionati tenendo conto della forma, del materiale, della tecnica costruttiva, in modo da rimandare ad un determinato periodo storico.

**Museo Civico della Rocca del Castello**
Il museo civico di Russi, centro espositivo e culturale, è ubicato nella struttura dell'ex ospedale Maccabelli, fortilizio ottocentesco riadattato per conservare e valorizzare le collezioni storiche e artistiche legate alla realtà locale. Ospita l'esposizione dei reperti archeologici della Villa Romana, la Pinacoteca e il Fondo archivistico "Alfredo Baccarini".

logica della Villa Romana, an area of environmental balance whose core is a former quarry basin now flooded, which offers a variety of flora characteristic of both wet and dry areas.
The current layout of the city is from the XVIII$^{th}$ century and derives from the reconstruction that took place after a devastating earthquake at the end of the XVII$^{th}$ century.
Very interesting is Palazzo San Giacomo, the summer residence of the Counts Rasponi, where you can admire a vast cycle of allegorical and mythological frescoes.
The nearby hamlet of San Pancrazio is home to the Museo della Vita Contadina in Romagna (Museum of Country Life in Romagna) that displays tools for daily use in the countryside.

**Museum of Contemporary Furniture**
The museum houses a permanent exhibition entitled "Brani di storia dell'arredo 1880-1980", and temporary exhibitions on specific themes related to design.
The museum looks like a great art gallery where pieces of furniture are organized historically, selected according to their shape, material, and construction technique.

**Civic Museum of the Castle Fortress**
The museum, exhibition and cultural center of Russi is located in the former hospital Maccabelli, a XIX$^{th}$ century fortress converted to preserve and enhance the local artistic and historic collections. It houses the exhibition of archaeological finds of the Roman Villa, the Art Gallery and the archival fund, "Alfredo Baccarini".

## LA PINETA E L'ORO BIANCO

Necessario come l'acqua
e generosamente offerto dalla natura
"il sale" raccolto centimetro su centimetro
disegna candide cuspidi,
dove il bianco spicca
sul verde della pineta.

**D**

**Cervia**
**Ravenna**

## THE PINEWOOD AND THE WHITE GOLD

*Necessary as water*
*and generously offered by nature*
*"salt", collected centimeter on centimeter,*
*draws candid cusps,*
*where the white stands out*
*against the green of the pine forest.*

D

## LA PINETA E L'ORO BIANCO

Per **Ravenna** ed i suoi abitanti, le pinete hanno un profondo significato storico e culturale e, seppure fortemente ridotte rispetto all'antichità, conservano ancora oggi tutto il loro fascino, distinguendosi come elemento predominante del paesaggio costiero dalla foce del fiume Reno fino a Cervia.

**Servizio informativo del Parco**
**Info Point Area Leader Delta del Po**
Tel. +39 346 8015015
servizioinformativo@parcodeltapo.it

Centro Visita
Salina di Cervia

**Saline di Cervia**
Cervia (RA)
Via Bova, 61
Tel. +39 0544 973040
salinadicervia@atlantide.net
www.salinadicervia.it

## THE PINEWOOD AND THE WHITE GOLD

For Ravenna and its inhabitants, the pine forests have a deep historical and cultural meaning and, although they no longer are as expansive as they once were, they still retain all their charm, standing out as the predominant element of the coastal landscape from the mouth of the Reno river to Cervia.

Molti degli ambienti racchiusi al loro interno, piccoli tratti di dune attive, dune relitte consolidate coperte di boscaglia, prati aridi e bassure umide, rappresentano lembi residuali di habitat ormai non più riscontrabili lungo quasi tutto il litorale adriatico.
Le attuali pinete si estendono su cordoni dunosi depositatisi a partire dal XII secolo, ma l'introduzione del pino domestico è molto più antica; in epoca augustea infatti, questa pianta originaria delle coste mediterranee, veniva impiegata per la costruzione delle navi della flotta romana di stanza nei porti ravennati, in particolare a Classe.
Oltre a questi preziosi "polmoni verdi", anche le Saline di Cervia sono zone protette di grande valore storico e ambientale. Queste preziose riserve del cosiddetto oro bianco, nel passato merce di scambio di strategica importanza, oggi sono molto rinomate in quanto costituiscono la Porta Sud del Parco del Delta del Po. Le Saline, tutt'ora produttive, oltre a riproporre l'antico ciclo del sale, ospitano complesse comunità biologiche, specie animali e vegetali che vivono in habitat così estremi da richiedere particolari forme di adattamento.

• Pineta di San Vitale
• *Pinewood of San Vitale*

Many of the environments within - active dunes, consolidated relict dunes now occupied by trees, dry arid meadows and humid lowlands - are residual strips of an habitat that can no longer be found along the Adriatic coast. The current pinewoods stretch across sand dunes that date back to the XII$^{th}$ century, but the introduction of this pine happened much earlier; in the Augustan age, this native plant of the Mediterranean coast was used for the construction of ships of the Roman fleet in the ports of Ravenna, but mostly at Classe. In addition to these precious green woods, there are the Saline of Cervia, a protected wetland of great historical and environmental value. Today, these precious salt works, that produced their "white gold" that could be used in trade and were of vast strategic importance, boast many visitors, particularly because of their location at the Southern Gate of the Po Delta Park. The saltpans are still used to produce salt, but also are home to complex biological communities, including plant and animal species that live in habitats so extreme as to require special forms of adaptation.

D

## RAVENNA: IL TESORO DI BISANZIO

Ravenna, piccola colonia romana adagiata sul litorale adriatico e protetta alle spalle da un'ampia laguna paludosa a guisa di difesa, divenne grande protagonista nell'anno 402, quando l'Imperatore romano d'Occidente Onorio la elesse capitale dell'impero; poco distante stabilì una delle due basi navali imperiali, le *classis*, da cui Classe trasse il proprio nome.
La città si arricchì di magnifici palazzi, ma la crisi dell'Impero lasciò la strada aperta a popoli barbarici che insediarono la loro capitale. Furono i Goti del grande Teodorico a fare di Ravenna la capitale del loro regno (493-526). Fiorirono quindi i celebri palazzi e i luoghi di culto del cristianesimo ariano.
Dopo la successiva guerra gotica, nuovi edifici trasformarono il volto della città in un grande tesoro bizantino. Nel 751 la città cadde definitivamente nelle mani dei Longobardi.

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Ravenna**
Via Salara, 8/12
Tel. +39 0544 35404
iatravenna@comune.ra.it

**Galla Placidia**
Ravenna
Strada Pedonale Benedetto Fiandrini
Tel. +39 0544 541688
www.ravennamosaici.it

**Mausoleo Teodorico**
Ravenna
Via delle Industrie, 14
Tel. +39 0544 451539
teodorico.ravenna@novamusa.it

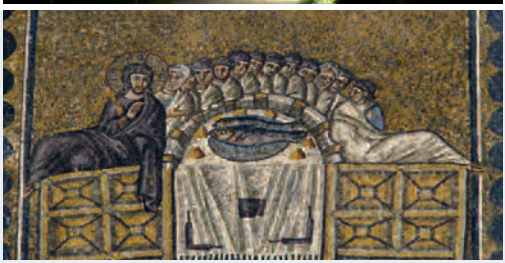
**TAMO**
Ravenna
Via Rondinelli, n.2
Tel. +39 0544 213371
www.tamoravenna.it

**Museo Nazionale**
Ravenna
Via San Vitale, 17
Tel. +39 0544 215618
museonaz.ravenna@novamusa.it

## RAVENNA: THE TREASURE OF BISANZIO

Ravenna, once a small Roman colony lying on the Adriatic coast and protected by a large marshy lagoon, became a important city in the year 402, when the Roman Emperor Honorius chose it as capital city of the empire. Not far away, one of the two imperial naval bases was established, the *classis*, from which Classe took its name.
The city was enriched with magnificent palaces, but the crisis of the Empire left the way open for the Barbarian peoples who eventually settled here with Ravenna as their own capital. So it was that the Goths of the great Theodoric made Ravenna their kingdom (493-526). In this period flourished the famous palaces and places of worship of Aryan Christianity. After the next Gothic War, new buildings transformed the face of the city into a great Byzantine treasure.

La grande stagione era così terminata; per secoli la città rimase un piccolo centro feudale signorile e, successivamente, divenne una colonia di Venezia. Quest'ultima occupazione segnò la nascita di un nuovo tessuto urbano dando vita all'odierna città. Divenne poi una provincia dello Stato della Chiesa (le *Romagne*) fino all'Unità d'Italia.
Oggi Ravenna mostra, ancora fiera, i tesori del suo passato inseriti nell'elenco del Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO.
Se la sua storia l'ha resa celebre al mondo, le sue spiagge e le sue pinete le donano ulteriore bellezza e richiamano ogni anno molti turisti attratti anche dalle moderne strutture turistiche e parchi tematici, per una vacanza che unisce cultura, benessere, relax, gastronomia e divertimento.



• Pagina a fianco: Sant'Apollinare in Classe, Piazza del Popolo; sopra: Mausoleo di Teodorico, mosaico di Sant'Apollinare Nuovo. • *Opposite page: Sant'Apollinare in Classe, Piazza del Popolo; above: Mausoleum of Theodoric, mosaic of Sant'Apollinare Nuovo.*

**Mausoleo di Teodorico**
Fu fatto costruire dallo stesso Teodorico, nel 520 d.C., come tomba. La struttura, che si articola in due ordini sovrapposti entrambi decagonali, è interamente costituita in pietra d'Istria.

**TAMO**
Allestito nella suggestiva chiesa di San Nicolò, è un museo innovativo, versatile e multiforme che racconta la storia affascinante del mosaico attraverso sette percorsi tematici.

In 751, the city finally fell into the hands of the Lombards.
Then the moment of imperial importance passed, and for centuries the city was a small feudal manor and later became a colony of Venice.
This occupation marked the birth of a new urban fabric, creating the city as we know it today. Soon, it would be a province of the Papal States (the *Romagne*) until the unification of Italy.
Now Ravenna proudly exhibits the treasures of its past, included in the list of UNESCO World Heritage Sites.
If its history made it famous in the world, its beaches and pine forests give it additional beauty and, every year, it attracts many tourists, thanks also to modern amenities and theme parks. It offers a holiday that combines culture, health, relaxation, good food and entertainment.

**Mausoleum of Theodoric**
It was built by Theodoric himself, in 520 AD, as a tomb. The structure, which is divided into two orders both decagonal, consists entirely of Istrian stone.

**TAMO**
Housed in the charming church of San Nicolò, TAMO is an innovative, versatile and multi-faceted museum that tells the fascinating story of the mosaic through seven thematic paths.

D

## LE PINETE RAVENNATI: DOVE ACQUA E TERRA SI INCONTRANO

La Pineta di San Vitale è composta da radure, solitamente aride, che si aprono nel mezzo della foresta di pini, di frassini, di pioppi bianchi e di farnie, molti dei quali vegetano con la base del tronco immersa nell'acqua. La presenza del Pino domestico, di Pioppo nero e di salici è dovuta alle attività di rimboschimento, avvenute nei tempi antichi e in quelli più recenti. Il sottobosco è ricco di Biancospino, Prugnolo, Sanguinella, Ginestrella, Pungitopo, Asparago selvatico e funghi.
In questo mosaico di natura, alle pinete si alternano bassure palustri e valli d'acqua dolce, chiamate pialasse, ampie lagune salmastre a contatto con il mare tramite canali, con acque a bassa profondità e fondali limoso-argillosi.
Le pialasse si sono formate a partire dal Rinascimento e de-

**Centro di documentazione ambientale Ca' Vecchia**
Ravenna
Via Fossatone

**NatuRa Museo ornitologico e di scienze naturali "Alfredo Brandolini"**
Sant'Albero (RA)
Via Rivaletto, 25
Tel. +39 0544 528710
www.natura.ra.it
infonatura@comune.ra.it

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Classe**
Via Romea Sud, 226
Tel. +39 0544 473661
iatclasse@ravennareservation.it

## THE PINEWOOD OF RAVENNA: WHERE WATER AND EARTH MEET

The Pinewood of San Vitale is made of clearings, usually dry, in the middle of a forest of pines, ashes, white poplars and oaks, many of which vegetate with the base of the trunk immersed in water.
The presence of Pine, black Poplar and Willow is due to reforestation activities, which took place in ancient and modern times.
The undergrowth is full of Hawthorn, Blackthorn, Dogwood, Osyris, butcher's Broom, Asparagus and mushrooms.
In this natural mosaic, pine forests alternate with marshy lowlands and freshwater wetland called *pialasse*, large brackish lagoons in contact with the sea through canals, with shallow water and silty-clay bottoms.

vono le loro caratteristiche e l'attuale assetto in gran parte all'azione umana; esse racchiudono un campionario pressoché completo di successioni sublitoranee a diverso gradiente di umidità e salinità.
La porzione del sito, nella parte più a sud, è considerata Zona Umida di Importanza Internazionale ai sensi della Convenzione di Ramsar.
L'ampia laguna, debolmente salmastra, rappresenta il principale ambiente di alimentazione per le specie coloniali nidificanti di Punte Alberete e Valle Mandriole, quali Garzetta, Sgarza ciuffetto, Airone bianco maggiore, Spatola, Mignattaio, Marangone minore, Cormorano e Mignattino piombato, oltre che per una ricca avifauna migratrice.

• Pagina a fianco: Cavaliere d'Italia *Himantopus himantopus*, Pialassa della Baiona; sopra: Basilica di Sant'Apollinare in Classe, pigna di Pino marittimo *Pinus pinaster*. •
*Opposite page: Black-winged Stilt Himantopus himantopus, Pialassa Baiona; above: Basilica of Sant'Apollinare in Classe, pine cones of maritime Pine Pinus pinaster.*

**Pineta di Classe**
La Pineta di Classe è ciò che resta dell'antico bosco di pini cantato da Dante, ricordato da Boccaccio e celebrato da Byron che, nell'antichità, si estendeva ininterrotta dal fiume Reno fino a Cervia. Oggi costituisce il secondo nucleo per estensione dopo la pineta di San Vitale a Ravenna. La Pineta presenta una flora molto ricca e tipica della macchia mediterranea: oltre ai pini domestici e marittimi, si possono osservare diverse querce, soprattutto lecci, ma con una buona presenza di roverelle e farnie oltre agli immancabili carpini, alberi tipici dei boschi di pianura.

**Sant'Apollinare in Classe**
Edificata durante la prima metà del VI sec. è una delle basiliche più rappresentative di Ravenna e patrimonio dell'UNESCO; oltre alla sua struttura architettonica è famosa per i mosaici e i sarcofagi marmorei.

The pialasse began to form in the Renaissance and owe their characteristics and their structure in large part to human activity; they bear a nearly complete sample of sublittoral sequences in different gradients of humidity and salinity.
The southern portion of the site, is considered a Wetland of International Importance according to the Ramsar Convention.
The large lagoon is the main source of food for the colonial breeding species of Punte Alberete and Valle Mandriole, like the Egret, Squacco Heron, Great Egret, Spoonbill, Glossy ibis, Pygmy Cormorant, Cormorant and Whiskered Tern, as well as for a rich variety of migratory avifauna.

**Pinewood of Classe**
The Pinewood of Classe is what remains of the forest that Dante sung about. Also, Boccaccio mentioned it and Byron celebrated it. In ancient times, it stretched from the Reno river to Cervia, but today it is the second most important after the pine forest of San Vitale in Ravenna. The pinewood has a very rich flora typical of the Mediterranean. In addition to stone and maritime pines, you can see different oak trees, especially holms, but with a healthy presence of downies, english oaks as well as hornbeams, trees typical of plain forests.

**Sant'Apollinare in Classe**
Built during the first half of the VI$^{th}$ century and a UNESCO World Heritage site, this church is one of the most famous of Ravenna. It's known for its architectural structure, fabulous mosaics and marble sarcophagi.

D

## ORTAZZO, ORTAZZINO E LA FOCE DEL BEVANO

È uno dei siti con maggiore diversità ambientale in ambito litoraneo della Regione Emilia-Romagna. In esso rientrano la foce del Torrente Bevano, ultimo estuario meandriforme dell'alto Adriatico libero di evolvere naturalmente, ben cinque chilometri di dune costiere attive, con alle spalle la pineta litoranea a *Pinus pinaster* e il sistema di zone umide perifluviali salmastre dell'Ortazzino e dell'Ortazzo. Il sito comprende anche la fascia marina costiera per circa 300 metri di larghezza. La foce del Bevano occupa un'area di circa 40 ettari e testimonia, con i suoi equilibri tra acque e sabbie, fra maree e portate fluviali, la morfologia della fascia costiera regionale prima dei massicci interventi antropici. L'area ad ovest della foce, detta Ortazzino, comprende i meandri fossili del Be-

**Centro Visita**
**Cubo Magico Bevanella**
Savio (RA)
Via Canale Pergami, 80
Tel. +39 335.5632818
bevanella@atlantide.net
www.atlantide.net/bevanella

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Classe**
Via Romea Sud, 226
Tel. +39 0544 473661
iatclasse@ravennareservation.it

**Ufficio Informazioni Turistiche Lido di Dante**
Viale Catone, 10
Tel. +39 0544 492106
iatlidodidante@ravennareservation.it

## ORTAZZO, ORTAZZINO AND THE MOUTH OF THE BEVANO

This site boasts some of the greatest biodiversity on the coast of Emilia Romagna. It covers the mouth of the Bevano river, last meandering estuary of the northern Adriatic free to evolve naturally; five kilometers of active coastal dunes; the coastal pinewood with *Pinus pinaster* behind it, and the system of brackish wetlands of Ortazzino and Ortazzo.
The site also includes the 300 meter wide coastal strip.
The mouth of the Bevano occupies an area of about 40 hectares and testifies, with its balance between water and sand, between tides and river flows, the morphology of the coastal strip before human interference.
The western part of the mouth, called Ortazzino, includes the fossil intricacies of Bevano, with part of the coastal dunes, the brackish wet meadows with groundwater outcrops

vano, con parte delle dune costiere, i retrostanti prati umidi salmastri con falda affiorante e prati aridi dominati da Ginepro comune e Olivello spinoso. In questo complesso di zone umide e dune aride sono presenti quasi tutti i tipi di vegetazione alofita nord adriatica, dai salicornieti annuali e perenni, agli spartinieti e giuncheti marittimi, al puccinellieto.
Alle spalle delle dune si trovano le pinete demaniali, sezioni Ramazzotti e Savio, create alla fine del XIX secolo sul cordone litoraneo di più recente formazione, con lo scopo di proteggere le colture retrostanti dai venti marini. Le pinete artificiali sono state sovrapposte all'originaria vegetazione arbustiva tipica delle dune consolidate che, in parte, rimane nelle fasce marginali e nel sottobosco.

• Pagina a fianco: Beccaccino *Gallinago gallinago*, Oasi del Bardello; sopra: Convolvolo di spiaggia *Calystegia soldanella*, Centro Visita Cubo Magico Bevanella.
*• Opposite page: Common Snipe Gallinago gallinago, Bardello oasis; above: Morning glory Calystegia soldanella, Visitor Center Bevanella Magic Cube.*

**Centro Visita La Bevanella**
Nel cuore dell'area naturalistica di Foce Bevano, il centro visita **Cubo Magico Bevanella**, ex Casa di guardia dell'adiacente idrovora, è il naturale punto di partenza per visite sul territorio a piedi, in bicicletta, in canoa e a cavallo. All'interno del centro un percorso multimediale, dedicato all'evoluzione del territorio, prepara il visitatore alla scoperta di un ambiente di particolare pregio.

**The Visitor Center Bevanella**
In the heart of the natural area of the mouth of the Bevano, the **Visitor Center Bevanella Magic Cube**, a former guard house of the adjacent dewatering pump station, is the natural starting point for visits to the area on foot, bicycle, horse or in a canoe. In the center there is a "multimedia journey", dedicated to the evolution of the territory that gives the visitor some background on this lovely area.

behind, and dry meadows dominated by Common Juniper and Sea Buckthorn.
In this complex of wetlands and arid dunes are present virtually all types of halophytic flora of northern Adriatic, like annual and perennial glassworts, beachgrasses, rushes of the sea and puccinellie.
Behind the dunes are the state pine forests, sections Ramazzotti and Savio, created at the end of the XIX$^{th}$ century on the coastal strip of more recent formation, with the aim to protect crops in the back, from the sea winds.
The artificial pine forests have been added to the original shrubby vegetation typical of consolidated dunes which remains, in part, in the marginal bands and in the undergrowth.

D

## PUNTE ALBERETE E VALLE MANDRIOLE: LE MERAVIGLIE DELLA PALUDE

Punte Alberete e Valle Mandriole rappresentano gli ultimi esempi di palude d'acqua dolce, relitti delle foreste paludose meridionali della Valle Padana. Si originarono dalle complesse vicende idrauliche del fiume Lamone, che fino al XIV secolo non aveva un corso ben definito e mancava di uno sbocco diretto al mare: le sue acque, infatti, si disperdevano in una vasta distesa di valli. Il Governo Pontificio (1839) predispose la costruzione di un'ampia cassa di colmata destinata a raccogliere le acque del fiume ed il materiale trasportato durante i periodi di piena, impedendo così il loro dilagare nella circostante pianura coltivata e favorendo, nel contempo, la bonifica dell'area paludosa.
Il complesso vallivo posto a nord del fiume prende il nome di Valle Mandriole (o della Canna) ed è una valle d'acqua dolce

**Ufficio Informazioni Turistiche**
**di Marina Romea**
Viale Ferrara, 7
Tel. +39 0544 448323
iatmarinaromea@ravennareservation.it

## PUNTE ALBERETE AND VALLE MANDRIOLE: THE WONDERS OF THE SWAMP

Punte Alberete and Valle Mandriole represent the most recent examples of freshwater estuaries, the remains of swampy forests of the southern Padana valley.
They originated from the complex hydraulic history of the Lamone river, which until the XIV$^{th}$ century did not have a well-defined flow and access to the sea.
In fact, its waters were scattered in a vast expanse of lagoons. In 1839, the Papal Government organized the construction of a large flood plain, destined to collect water from the river and material transported during floods, thus preventing damage to the surrounding cultivated plain and encouraging, at the same time, the reclamation of marshland.
The complex of the lagoons on the north side of the river is called Valle Mandriole (or della Canna) and is a freshwater

caratterizzata da specchi d'acqua alternati a dossi ricoperti da fitti canneti. A sud dell'oasi è presente una torretta di avvistamento dalla quale è possibile osservare i numerosi uccelli acquatici che vi sostano o nidificano.
Il comprensorio posto a sud del fiume Lamone prende il nome di Punte Alberete; l'oasi è una foresta allagata di grande suggestione paesaggistica per l'alternarsi di ambienti di bosco igrofilo, più o meno inondato, praterie sommerse, "chiari" aperti e flora e fauna tipiche di ambienti palustri di varia profondità idrica. Flora protetta e nidificazioni molto rare ed importanti si trovano soprattutto in "garzaia" e nei canneti. Residuo dell'antica cassa di colmata del fiume Lamone, il biotopo rappresenta un esempio di evoluzione naturale "guidata".

• Pagina a fianco: Moretta tabaccata *Aythya nyroca*, Oasi del Bardello; sopra: Punte Alberete, torretta d'osservazione su Valle Mandriole. • *Opposite page: Ferruginous duck Aythya nyroca, Bardello oasis; above: Punte Alberete, observation tower on Valle Mandriole.*

**Capanno Garibaldi**
Ubicato presso la Pialassa della Baiona era originariamente adibito alla caccia; l'eroe dei due mondi vi sostò durante la sua rocambolesca fuga tra il Porto di Magnavacca e Cesenatico rendendolo un luogo importante del Risorgimento italiano.

**Prato Barenicolo**
Situato dietro la località balneare di Marina Romea, il prato Barenicolo è una prateria inondata dalle acque salse della Piallassa in alta marea, ed ospita una flora ed una fauna tipiche delle basse acque salmastre.

lagoon characterized by alternating wetland and knolls covered with thick reeds. To the south of the oasis, there is a lookout tower from which you can see the many water birds that nest or stop here.
The area located south of the Lamone River is called Punte Alberete.
The oasis is a flooded forest with some beautiful scenery with hygrophilus woods that are partially flooded, flooded prairies that are open shallow water basins and typical flora and fauna of marshy areas of varying water depth.
Protected flora and rare nesting birds are primarily located in the "heronry" and reeds.
A product of the ancient reclaimed land of the Lamone river, this biotope is an example of "managed" natural evolution.

**Garibaldi's Hut**
Located at the Pialassa della Baiona, an old hunting hut, Giuseppe Garibaldi stopped here during his daring escape from the Port of Magnavacca to Cesenatico, making it an important monument to the history of Italian Unification.

**Brackish Meadow**
Set back from the seaside resort of Marina Romea, the brackish meadow is a open grassy area flooded by the brackish waters of the high tide in Pialassa and is home of flora and fauna typical of low brackish waters.

**Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Cervia**
Via Evangelisti, 4
Torre S. Michele
Tel. +39 0544 974400
iatcervia@cerviaturismo.it
www.cerviaturismo.it

**MUSA**
Cervia (RA)
Magazzini del Sale
Via Nazario Sauro, 24
Tel. +39 0544 977592
musa@comunecervia.it
www.turismo.comunecervia.it

# LA TERRA DEL SALE

Fin dalla preistoria, le coste basse e argillose dell'alto Adriatico, soggette all'alta marea, erano caratterizzate da saline naturali in cui l'acqua del mare, esposta al sole cocente, lasciava depositare i suoi sali. Anche la Salina di Cervia è una struttura antichissima, di probabili origini etrusche, testimonianza dell'interazione tra le forze della natura e l'attività umana. Porta di accesso a sud e stazione del Parco del Delta del Po, la Salina si estende parallelamente alla costa su una superficie di 827 ettari, disegnando un complesso di canali, specchi d'acqua, piccole paratoie e bacini per la produzione del sale. Abbracciata da un canale perimetrale lungo più di 14 chilometri, è collegata al mare da un canale immissario e da uno emissario. Dal 1959 il sistema di lavorazione industriale ha sostituito il precedente sistema artigianale a raccolta multipla:

**Parco della Salina di Cervia**
Cervia (RA)
Via Salara Statale, 6
Tel. +39 0544 971765
info@salinadicervia.it

Centro Visita
Salina di Cervia

**Saline di Cervia**
Cervia (RA)
Via Bova, 61
Tel. +39 0544 973040
salinadicervia@atlantide.net
www.salinadicervia.it

# THE LAND OF SALT

Since prehistoric times, the low clay coasts of the Northern Adriatic, which are subject to high tide, were characterized by salt works. The water of the sea, exposed to the scorching sun, deposited salts.
The salt works, Salina di Cervia, is an ancient structure, of probable Etruscan origin, evidence of the interaction between humans and the forces of nature. Southern gateway and station of Po Delta Park, the salt works extend to the coast in an area of 827 hectares, creating a complex of canals, ponds, small sluice gates and basins for the production of salt. Surrounded by a perimeter channel more than 14 kilometers long, it is connected to the sea by a canal tributary and emissary.
Since 1959, the system of industrial processing has replaced the previous handicraft multiple collecting system.

le circa 150 piccole saline allora in funzione, furono sostituite da una decina di grandi bacini. Col tempo si affermò sempre più la consapevolezza che la salina potesse offrire a tutti una nuova ricchezza: il suo grande valore ambientale.
È considerata un ambiente di elevatissimo interesse naturalistico e paesaggistico, tanto da essere stata inserita nella convenzione di Ramsar come Zona Umida di Importanza Internazionale; dal 1979 è divenuta Riserva Naturale dello Stato di popolamento animale. Sotto il profilo avifaunistico l'ambiente delle saline è popolato da specie come il Fenicottero rosa, il Cavaliere d'Italia, l'Avocetta, e aironi tipici del Delta del Po. Grazie alle sue caratteristiche è zona di sosta e nidificazione per numerose specie di uccelli che occupano i piccoli argini e gli isolotti che si formano all'interno delle vasche.

• Pagina a fianco: Avocetta *Recurvirostra avosetta*, raccolta di sale; sopra: garitte nella Salina di Cervia, Casello del Diavolo. • *Opposite page: Avocet Recurvirostra avosetta, salt collection; above: sentry-box in the Saltworks of Cervia, Toll-house of the Devil.*

**MUSA**
Il museo del sale è nato per volontà del Gruppo Civiltà Salinara di Cervia, con l'intento di raccogliere, restaurare e tutelare gli attrezzi e i manufatti per la raccolta del sale, nonché di stimolare ricerche, documentazioni e studi specifici per recuperare il vasto e complesso patrimonio storico.

**La Salina Camillone**
È l'unica superstite delle circa 150 saline a raccolta multipla, eliminate con l'avvento della lavorazione secondo il metodo industriale nel 1959.

The 150 small salt works functioning at that time were replaced by a dozen large basins. Over time, some recognized that the salt works could offer new riches to everyone: its environmental treasures.
It is considered an environment of great natural and scenic interest, and now it's part of the Ramsar Convention as a Wetland of International Importance.
Since 1979, it's been a State Natural Reserve of animal populations.
In terms of birdlife, the salt works are populated by species such as the Flamingo, Black-winged Stilt, Avocet, and herons typical of the Po Delta.
It is a resting and nesting area for several species of birds occupying the small banks and islands which are inside the basins.

MUSA
The salt museum was created by the Gruppo Civiltà Salinara di Cervia, with the intent to collect, restore and protect the tools and artifacts for the collection of salt, as well as stimulate research and document the salina's vast and complex historical heritage.

The Camillone Saltworks
Salina Camillone is the only survivor of about 150 salt works that were mostly eliminated with the advent of industrial processing methods in 1959.

# SCOPRIRE

Muoversi lentamente
seguendo il corso del fiume,
navigare dolcemente
nelle acque tranquille di valli e lagune,
lungo sentieri che vi porteranno
alla scoperta degli angoli più segreti
di un territorio ricco di fascino.

## DISCOVER

*Move slowly*
*along the river,*
*sail gently in the calm waters*
*of the marshes and lagoons*
*along paths that will take you*
*to discover the most secret corners*
*of an area full of charm.*

## LA DESTRA PO: PEDALANDO LUNGO L'ARGINE VERSO LA FOCE DEL PO DI GORO

Berra
Mesola
Goro

La Destra Po è una pista ciclabile che affianca l'argine destro del fiume Po; parte dalla Rocca di Stellata, nell'alto ferrarese, e prosegue per 120 chilometri fino a Gorino, nel Delta del Po. Il percorso si snoda tra coltivazioni agricole da un lato e golene con boschi ripariali dall'altro. L'itinerario nei pressi di Serravalle, detta La Porta del Delta, segue la prima biforcazione del fiume (km 76) costeggiando, da qui, il Po di Goro, uno dei sette rami che compongono il Delta del Po. Lungo il percorso, in territorio mesolano, dentro la prima stazione nel Parco "Volano-Mesola-Goro", deviando a destra (km 94) si può fare una prima tappa per visitare l'Oasi Dune fossili di Massenzatica. Proseguendo lungo la ciclabile si raggiunge il Castello della Mesola, testimonianza del potere della famiglia degli Este nel Delta, dove è allestito il Museo del Bosco e

## THE DESTRA PO: CYCLING ALONG THE BANKS TOWARDS THE MOUTH OF THE PO DI GORO

Berra
Mesola
Goro

The Destra Po is a long cycle route that flanks the right bank of the Po river, starts from the Rocca di Stellata, located in western Ferrara, and continues for 120 kilometers to Gorino, in the Po Delta. The route winds through a landscape of extensive agricultural crops on the one hand and floodplains with riparian forests on the other. The route, near Serravalle, called The Gateway to the Delta, follows the first fork in the river (km 76) going along the Po di Goro, one of the seven branches that form the Po Delta. Along the way, in the territory of Mesola, at the first station of the Park "Volano-Mesola-Goro", turning to the right (km 94), you can make a stop to visit the Oasis "Fossils Dunes" of Massenzatica. Continuing along the cycle route, you reach the Mesola Castle, evidence of the power of the Este family in the Delta, where there is the museum, Museo del

del Cervo della Mesola. Poco oltre si consiglia di entrare nel Boschetto di Santa Giustina (km 108); da qui si raggiunge Torre dell'Abate, antica chiusa cinquecentesca. Riprendendo la Destra Po e proseguendo verso la foce, si osserva la grande macchia verde della Riserva Naturale Bosco della Mesola e, più avanti, la Valle Dindona, ansa fluviale e oasi naturalistica di grande pregio. Giunti a Goro si ammira la Sacca che accoglie le acque del fiume ed è oggi utilizzata per l'ittiocoltura, in particolare per la raccolta delle vongole. Nei pressi di Gorino si scorge uno degli ultimi ponti di chiatte. L'itinerario prosegue fino alla Lanterna Vecchia, dove si distende la Riserva Naturale del Mezzanino. Per completare la visita di quest'area naturalistica, da Goro e da Gorino è possibile effettuare escursioni guidate in motonave fino al Faro di Goro.

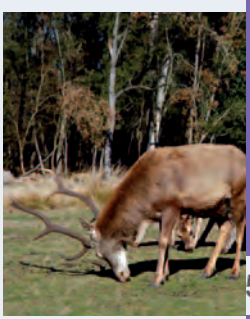
• Torre dell'Abate
• *Abate Tower*

• Valli di Gorino • *Lagoons of Gorino*

• Ciclisti nel Bosco della Mesola
• *Cyclists in the Mesola wood*

Bosco e del Cervo della Mesola. Just a few kilometers ahead, it is possible to enter in the Grove of Santa Giustina (km 108); from here you reach Torre dell'Abate, an ancient sluice. Taking the Destra Po again and continuing towards the mouth, you can see the large green brush of the Nature Reserve Bosco della Mesola, and beyond, the Valle Dindona, a floodplain along the river and natural oasis of great natural value. Once in Goro, you can admire the Sacca, fed by the river itself. This large lagoon is now used for fish farming, particularly for harvesting clams. Near Gorino you can see one of the last pontoon bridges. The cycle route continues to the tower Lanterna Vecchia, where you can admire the Natural Reserve of Mezzanino. To complete your visit to this natural area of Goro and Gorino, you can take guided tours by boat to the Lighthouse of Goro.

• Cervo della Mesola
• *Mesola Deer*



## NAVIGANDO E PEDALANDO LUNGO IL PO DI VOLANO

Migliarino
Massa Fiscaglia
Codigoro
Lagosanto
Mesola

Il Po di Volano, in antichità ramo principale del Delta, conserva lungo le sue sponde, molte testimonianze storiche; è navigabile con piccole imbarcazioni partendo da Ferrara.
Da Migliarino fino alla foce si può compiere un tragitto ecosostenibile con barca e bicicletta, tra campagne e frutteti, salici, pioppi bianchi, chiese ed edifici storici. Lungo il suo corso verso il Delta si può approdare alle darsene di Migliarino e Massa Fiscaglia. Da qui, in bicicletta, si può raggiungere la Garzaia di Codigoro, colonia naturale di aironi cenerini, garzette, nitticore formatasi nei pressi dei bacini idrici di uno zuccherificio abbandonato. Poco oltre si stagliano le ciminiere degli Stabilimenti Idrovori, primi impianti della bonifica meccanica. Dalla darsena di Codigoro è possibile proseguire il percorso nautico sul fiume, sul quale si affaccia il Palazzo del

## SAILING AND CYCLING ALONG THE PO DI VOLANO

Migliarino
Massa Fiscaglia
Codigoro
Lagosanto
Mesola

In the past, Po di Volano was the main branch of the Delta and retains a lot of monuments of its history along its banks. It can be navigated with small boats from the city of Ferrara. From Migliarino to its mouth, it is possible to do an eco-sustainable trip by boat and bicycle, among fertile fields and orchards, willows, white poplars, churches and historic buildings. Along its course towards the Delta, it is possible to land at the docks of Migliarino and Massa Fiscaglia. From here, you can reach the Heronry of Codigoro by bicycle. There you'll find a colony of gray herons, egrets, and night herons naturally formed near the water basins of an abandoned sugar mill. Just beyond, you can see the chimneys of water-scooping machines, the region's first systems of mechanical reclamation. From the dock of Codigoro, you can continue along the river, passing the Bishop's Palace on the

Vescovo, fino alla foce. Per proseguire in bicicletta, invece, si percorre la ciclabile fino a Pomposa, dove è d'obbligo una visita all'Abbazia benedettina. In località Passo Pomposa termina anche l'itinerario storico Via del sale, percorso ciclabile che collega all'Ecomuseo della Bonifica di Lagosanto. Pedalando verso il mare, si scorge la Chiavica dell'Agrifoglio, antica chiusa cinquecentesca. Giunti a Volano si incontrano le Valli Canneviè e Porticino, visitabili grazie ad un percorso pedonale, e la Torre della Finanza, antico avamposto per il controllo del commercio sul fiume; da qui partono escursioni con imbarcazioni elettriche per visitare l'area naturalistica della Foce del Po di Volano. Da Volano, in località Taglio della Falce, si può arrivare a Goro, costeggiando la Riserva Naturale Bosco della Mesola e la Sacca di Goro.

• Abbazia di Pomposa
• *Pomposa Abbey*

• Ciclisti nella campagna di Pomposa • *Cyclists in the Pomposa countryside*

• Navigazione lungo il Po di Volano
• *Sailing along Po di Volano*

way to the mouth. To continue cycling, however, take the cycle route to Pomposa, where you can visit the famous Benedictine Abbey. In the locality of Passo Pomposa, the historic route "Via del Sale" that connects to the museum Ecomuseo della Bonifica di Lagosanto finishes. Cycling towards the sea, you can see the sluice Chiavica dell'Agrifoglio of the XVI$^{th}$ century. When you reach Volano, you'll find the oasis Valli Canneviè and Porticino, that can be visited thanks to a path adapted for birdwatching, and the tower, Torre della Finanza, an ancient outpost for the control of commercial traffic on the river. From here you can take the electric boat to visit the natural area of The Mouth of the Po di Volano. From Volano, in the locality Taglio della Falce, you can reach Goro, going along the Nature Reserve of Bosco della Mesola and the Sacca di Goro.

• Bilancioni sul Po di Volano
• *Fishing-nets on Po di Volano*

## COMACCHIO
## E I COLORI DELLA VALLE

Comacchio

L'itinerario ciclabile inizia da **Comacchio**, cittadina lagunare caratterizzata da ponti e canali.
Dopo la visita del centro storico, si raggiunge la **Manifattura dei Marinati**, antica fabbrica dei pesci, ove avveniva, e avviene tuttoggi, la marinatura dell'anguilla e del pesce di valle.
In direzione delle valli, dopo aver superato il pittoresco **quartiere di San Pietro**, si arriva all'argine di **Valle Fattibello**, dove dalla torretta si può ammirare il vasto panorama.
Attraversato il ponte levatoio, si percorre l'argine della valle fino a **Stazione di Pesca Foce**: qui ci si imbarca sulla motonave per l'escursione storico-naturalistica nelle **Valli di Comacchio**.
La piacevole navigazione è alternata a soste per la visita

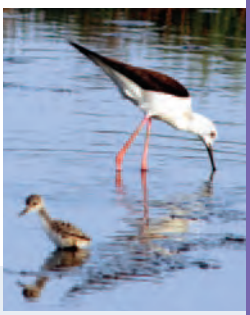
## COMACCHIO AND THE COLORS OF THE LAGOON

Comacchio

The cycling route starts from Comacchio, a lagoon town characterized by bridges and canals. After a visit to the historical center, you'll reach the **Manifattura dei Marinati**, the old fish factory, where eel and fish are still marinated and canned.
In the direction of the lagoons, after passing the picturesque **neighborhood of San Pietro**, you'll reach the embankment of **Valle Fattibello**, where, from the observation tower, you can admire a vast panorama.
Cross the drawbridge, cycle along the bank of the lagoon up to **Stazione di Pesca Foce**. Here you can take a boat to experience the historical-naturalistic excursion in the **Valli di Comacchio**. The pleasant trip includes stops to

ai casoni dei pescatori, il casone di guardia Coccalino e le antiche stazioni da pesca Pegoraro e Serilla, ed è allietata dall'osservazione di innumerevoli specie di uccelli acquatici.
Al termine dell'escursione è possibile proseguire l'itinerario raggiungendo in bicicletta la Salina di Comacchio, luogo di nidificazione di numerose specie di uccelli tra cui spicca il Fenicottero rosa.
Da alcuni anni, durante il periodo estivo, è possibilie effettuare l'escursione La Finestra dei Fenicotteri: con un pulmino elettrico, accompagnati da una guida, si raggiunge Valle Campo, zona sud-est della salina, ove mediante un'apposita schermatura è possibile osservare la numerosa colonia di fenicotteri rosa.

• Comacchio centro storico
• *Comacchio historic centre*



• Cavalieri d'Italia
*Himantopus himantopus*
• *Black-winged Stilt*
*Himantopus himantopus*

• Stazione di Pesca Foce • *Fishing station Foce*

visit the fishermen's huts, guard house of Coccalino and fishing stations of Pegoraro and Serilla, and is enlivened by the observation of numerous species of aquatic birds.
At the end of the boat excursion, you can continue by bicycle to the Salt Works of Comacchio, a nesting place for many species of birds, most notable of which is the Flamingo.
During the summer, it is possible to take the excursion, A window on flamingos, with an electric minibus, accompanied by a guide.
You'll go to Valle Campo, southeast of the salt works, where it is possible, thanks to the presence of a shielding, to observe the colony of flamingos.

• Preparazione del pesce marinato
• *Preparation of marinated fish*

## BIRDWATCHING
## NELLE VALLI DI ACQUA DOLCE

Ostellato
Portomaggiore
Argenta

Da Ostellato, dopo aver visitato il **Museo del Territorio**, muniti di binocolo, inizia un percorso ciclabile che riunisce alcune zone umide e valli di acqua dolce di grande interesse. Si raggiungono dapprima le **Vallette di Ostellato**: esse sono visitabili compiendo un itinerario circolare attorno agli specchi vallivi con la possibilità di avvistare molte specie di uccelli acquatici tra cui germani reali, moriglioni e svassi. Si prosegue tra le terre bonificate del Mezzano, lungo la ciclabile "Bruno Traversari" che attraversa vaste distese agricole; tra i rapaci

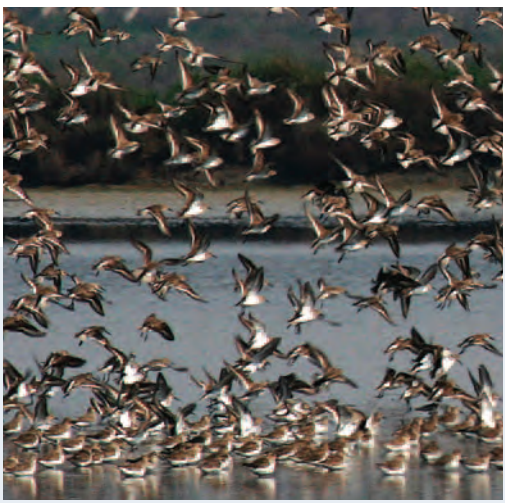
## BIRDWATCHING
## IN THE FRESH WATER WETLANDS

Ostellato
Portomaggiore
Argenta

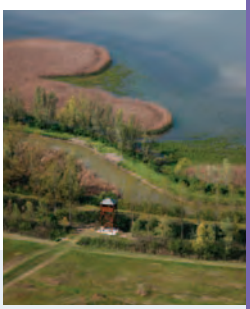
From Ostellato, after the visit to the **Museo del Territorio**, you'll want to be armed with binoculars to follow an itinerary which goes through some wetlands and freshwater lagoons.
You will first reach the **Vallette di Ostellato**: you can visit it making a circular route around the wetlands and get a chance to spot many species of aquatic birds including Mallards, Pochards and Grebes.

sono facilmente avvistabili il Gheppio, il Falco di Palude ed il Gufo comune. Deviando verso Gambulaga è possibile visitare la **Delizia Estense del Verginese**, una delle residenze estive dei Duchi d'Este, al cui interno è stato allestito il museo archeologico "Mors Inmatura", o proseguire per raggiungere l'**Oasi Anse Vallive Bacino di Bando**, dove è consigliabile una sosta presso il Centro Visite per ammirare splendidi esemplari di Cicogna bianca. Arrivati ad **Argenta** si visitano l'**Impianto Idrovoro Saiarino**, la **Pieve di San Giorgio** ed il **Museo delle Valli**. Dal **Centro Visite Casino di Campotto** l'oasi protetta è visitabile con escursioni guidate in diverse modalità: a piedi, con le Golf car elettriche, a bordo dell'imbarcazione elettrica **Pesce di Legno**, per osservare numerose specie ornitiche come il Mignattino Piombato, la Sgarza Ciuffetto, il Cannareccione, ecc.

• Birdwatchers
• *Birdwatchers*



• Pittime reali *Limosa limosa* • *Black-tailed Godwit Limosa limosa*



• Valle Santa di Argenta
• *Valle Santa at Argenta*

You'll go on through the reclaimed lands of Mezzano, along the cycle route "Bruno Traversari". Among the birds of prey, you can see Kestrel, Marsh Harrier and Long-Eared Owl. Diverting towards Gambulaga, you can visit the **Delizia Estense del Verginese**, one of the summer residences of the Dukes of Este, where you'll find the archaeological museum, "Mors Inmatura", or continue on to the **Oasis Anse Vallive Bacino di Bando**, where we recommend a stop at the Visitor Center to admire splendid examples of White Stork. Once in **Argenta**, you can visit the **Pump Station Saiarino**, the **Parish Church of San Giorgio** and the **Museo delle Valli**.
From the **Visitor Center Casino di Campotto**, you can visit the protected oasis on different guided tours: either on foot or by electric golf cart or on board on **Pesce di Legno**, to observe numerous species of birds such as the Whiskered Tern, the Squacco Heron, the Warbler, etc.

• Museo della Bonifica di Saiarino
• *Museum of Land Reclamation of Saiarino*

## SEGUENDO L'ASTA DEL FIUME RENO

Alfonsine
Ravenna

L'itinerario parte da **Casa Monti**, Centro di Educazione Ambientale di Alfonsine: percorrendo una piacevole stradina di campagna, si raggiunge l'argine del fiume Reno.
A sinistra si può proseguire verso il Mulino del Passetto, una costruzione risalente al Seicento; nei pressi è visibile la **Fascia boscata Canale dei Mulini**, uno delle tre **Riserve Naturali di Alfonsine**, che ospita una colonia del raro Pipistrello ferro di cavallo maggiore. Procedendo sulla destra, si giunge al **Santuario della Madonna del Bosco**; la presenza di un pilastro votivo in questo luogo testimonia come in passato quest'area, già definita il Passetto (anticamente si attraversava con la barca il Po di Primaro), fosse un importante crocevia commerciale e spirituale. Continuando lungo la sponda sinistra del fiume, si raggiunge la **penisola di Boscoforte**

## FOLLOWING THE COURSE OF THE RENO RIVER

Alfonsine
Ravenna

The route starts from **Casa Monti**, Environmental Education Center of Alfonsine. Going along a pleasant country road, you'll reach the left bank of the Reno River. Turning left, you can go to the mill of the Passetto, a building dating back to the XVII$^{th}$ century. In proximity, you can see the wooded strip **Canale dei Mulini**, one of the three **Natural Reserves of Alfonsine**, home to a colony of rare Greater Horseshoe Bats. If you turn right, you'll reach the **Sanctuary of the Madonna del Bosco**. In the past, it was possible to cross the Po di Primaro by boat here. So the presence of a shrine pillar in this place testifies to the fact that in the past this area, named the "Passetto", was an important spiritual as well as commercial junction. Continuing along the left bank of the river, you'll arrive at the **peninsula of Boscoforte** that one can visit only if

C + D

che è possibile visitare solo accompagnati da guide autorizzate. Proseguendo sull'argine del Reno si può arrivare, in bicicletta o a bordo del pulmino elettrico, all'**Oasi di Volta Scirocco**, importante stazione ornitologica. Per raggiungere il **Palazzone di Sant'Alberto**, centro visite del parco e sede del **Museo Ornitologico NatuRa**, si oltrepassa il fiume con il traghetto e si prosegue in direzione del centro del paese. Da qui è anche possibile seguire l'itinerario della **Trafila Garibaldina**: presso la Fattoria Guiccioli si ricorda la morte di Anita compagna di Garibaldi. Ritornati verso la sponda sinistra del Reno, si può continuare lungo l'argine del fiume verso **Argenta** oppure dalla località Prato Pozzo proseguire verso l'**argine Agosta** che costeggia il lato ovest delle valli e giungere a **Comacchio**.

• Spatola *Platalea leucorodia*
• *Spoonbill Platalea leucorodia*

• Penisola di Boscoforte • *Boscoforte peninsula*

• Palazzone di Sant'Alberto
• *Palazzone of Sant'Alberto*

accompanied by licensed guides. Continuing along the Reno River by bike or electric minibus, you'll reach the **Oasis of Volta Scirocco**, an important ornithological station. To reach the **Palazzone di Sant'Alberto** visitor center of the park and home of the **Ornithological Museum NatuRa**, you have to cross the river by ferry and continue in the direction of the town center. From here you can also follow the route of the **Trafila Garibaldina**. At the Farm Guiccioli, there are reminders of Giuseppe Garibaldi's sojourn here and the death of his wife, Anita, during Italian Unification. Back towards the left bank of the Reno, you can continue along the river to reach **Argenta** or, from the locality Prato Pozzo, go along the bank - **argine Agosta** - that runs along the west side of the lagoons, then arrive in **Comacchio**.

• Capanno di Anita Garibaldi
• *Anita Garibaldi's hut*

## PUNTE ALBERETE, LA PINETA DI SAN VITALE E LA PIALASSA DI RAVENNA

Ravenna

Punte Alberete rappresenta un eccezionale esempio delle paludi che anticamente circondavano i fiumi della pianura: l'interno dell'oasi è visitabile grazie ad un percorso pedonale ad anello che consente di ammirare la rigogliosa vegetazione, a tratti allagata, e di osservare le numerose specie avifaunistiche presenti quali il Mignattaio, il Marangone Minore, la Moretta Tabaccata e molti altri.
Dal lato opposto della Statale Romea si staglia invece le grande Pineta di San Vitale; raggiungendo al suo interno il centro didattico Ca' Vecia, si lascia l'auto nel parcheggio e a piedi o in bicicletta si imbocca il sentiero sulla sinistra addentrandosi nel folto della pineta tra monumentali chiome di pini marittimi.
Ben presto si raggiunge la zona umida della Pialassa della

## PUNTE ALBERETE, THE PINE FOREST OF SAN VITALE AND THE PIALASSA OF RAVENNA

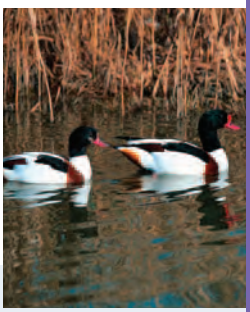
Ravenna

Punte Alberete represents an outstanding example of the marshes that once surrounded the rivers of the plains.
The oasis can be visited thanks to a pedestrian loop that allows you to admire the lush vegetation, that in some parts stands in flood waters, and to observe the many species of aquatic birds such as the Glossy Ibis, the Pygmy Cormorant, the Ferruginous Duck and many others.
On the opposite side of the State Road 309 Romea you'll see the great Pinewood of San Vitale. At the educational center Ca' Vecia, you can leave your car in the parking and go for a walk or bicycle ride, taking the path on the left that penetrates deep into the pine forest through a stand of pine trees. Soon you'll reach the wetland Pialassa della Baiona.

Baiona, costeggiandola lungo gli argini si osserva la ricca avifauna stanziale e migratoria tra cui aironi, avocette, cavalieri d'Italia, beccacce di mare ecc.
Da alcuni anni è possibile visitarla con una piccola imbarcazione che dà modo di ammirare spettacolari scorci di questa suggestiva zona umida.
Da Marina Romea si può raggiungere in bicicletta la città di Ravenna percorrendo il sentiero che costeggia da nord a sud la laguna del Prato Barenicolo, prateria inondata dalle acque salse della Pialassa.
Grazie all'argine del fiume Lamone, che attraversa gran parte delle oasi appena menzionate, è possibile godere delle bellezze naturalistiche anche a cavallo, senza attraversare la Statale Romea ma usufruendo del sottopasso.

• Punte Alberete
• *Punte Alberete*

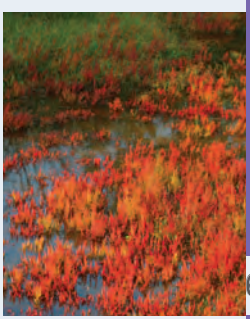
• Pineta di San Vitale • *Pinewood of San Vitale*



• Volpoche *Tadorna tadorna*
• *Shelducks Tadorna tadorna*

Coasting along the embankment, you see the rich local and migratory birds including Herons, Avocets, Black-Winged Stilts, Oystercatchers, etc.
For some years, it has been possible to visit with a small boat which offers the opportunity to admire the spectacular views of this beautiful wetland. From Marina Romea, you can reach the city of Ravenna cycling from north to south along the path that flanks the Prato Barenicolo, a meadow flooded by the brackish waters of the Pialassa. Along the bank of the Lamone river, which runs through much of the oasis just mentioned, you can also enjoy the natural beauty on horseback, without even crossing the State Road 309 Romea, thanks to the underpass.

• Prato Barenicolo
• *Brackish meadow*



## LUNGO IL FIUME LAMONE

Ravenna
Bagnacavallo
Russi

Il suggestivo itinerario ciclabile che si snoda lungo l'argine sinistro del **fiume Lamone** permette di osservare le diverse evoluzioni del paesaggio, dalla fascia costiera alle terre bonificate del territorio romagnolo.
Partendo da **Marina Romea** il percorso permette di osservare dapprima la duna costiera, in seguito si costeggia la laguna salmastra **ex Valle delle Vene** e la **Pineta di San Vitale** dove è possibile deviare per altri percorsi cicloturistici sfruttando l'ombra dei pini; quindi la prateria allagata **Bassa del Bardello**, **Valle Mandriole** e **Punte Alberete**, oasi che meritano una sosta per l'osservazione avifaunistica grazie alle torrette e i capanni schermati allestiti lungo i percorsi. Si prosegue attraversando un'estesa campagna coltivata in direzione di Villanova di Bagnacavallo per raggiungere

## ALONG THE LAMONE RIVER

Ravenna
Bagnacavallo
Russi

The scenic cycle route that winds along the left bank of the **Lamone river** allows you to observe the different evolutions of the landscape, from the coast to the reclaimed lands of Romagna. Starting from **Marina Romea**, the route allows you to observe the coastal dune at first, later the brackish lagoon **ex Valle delle Vene** and the **Pinewood of San Vitale** where you can choose between different cycling routes taking advantage of the shade of pine trees. Next you encounter flooded prairie **Bassa del Bardello**, **Valle Mandriole** and **Punte Alberete**, oases that merit a stop for observing the birdlife aided by turrets and screened shelters set up along the route. Passing through a large cultivated area in the direction of Villanova di Bagnacavallo, you reach the **Ecomuseo delle Erbe Palustri** (Eco-Museum of the Marshy

D + C

l'Ecomuseo delle Erbe Palustri: durante la visita vengono presentate le antiche tecniche di lavorazione dell'erba palustre, mentre nel vicino parco sono stati ricostruiti i tipici capanni e ricoveri.
Continuando lungo il fiume, in un paesaggio agreste con case padronali e edifici rurali, come l'inconfondibile Torre Traversara di Bagnacavallo, si arriva nei pressi di Palazzo San Giacomo; giunti ormai a Russi, merita una visita il sito archeologico Villa Romana di Russi e l'omonima Oasi ecologica. Nella vicina frazione di San Pancrazio è visibile il Museo della Vita Contadina in Romagna.
L'argine del Lamone, in gran parte sterrato erboso, è adatto anche per piacevoli passeggiate a cavallo sino alla sua foce nei pressi di Marina Romea.

• Piazza Farini a Russi
• Piazza *Farini in Russi*

• Fioritura di orchidee • *Flowering orchids*

• Torre Traversara di Bagnacavallo
• *Traversara Tower of Bagnacavallo*

Plants). During your visit, you can see a presentation of the ancient techniques of manufacturing using local plants and the reconstruction of huts and shelters in the surrounding park. Continuing along the river, there is a rural landscape with manor houses and farm buildings and the unmistakable tower, Torre Traversara of Bagnacavallo, on the approach to Palazzo di San Giacomo.
When you arrive in Russi, you can visit the archaeological site of the Roman Villa of Russi and the homonymous Ecological Oasis.
In the nearby hamlet of San Pancrazio, there is the Museum of Rural Life in Romagna. Mostly grassy road, the bank of the Lamone is also suitable for horseback rides to the mouth of the river near Marina Romea.

• Tramonto sul Lamone
• *Sunset on the Lamone river*

## DALLA SALINA DI CERVIA ALLA PINETA DI CLASSE

Cervia
Ravenna

Cervia, tipica città dell'Alto Adriatico, conserva nelle sue tradizioni e nella sua cultura tutti gli aspetti legati al mare.
Il **Museo del Sale**, allestito nei vecchi magazzini, ospita un'interessante esposizione legata a una delle attività più importanti della cittadina che, insieme alle sue estese **Saline**, tuttora attive, rappresenta una tappa importante per la visita di questa zona protetta, situata nella parte meridionale del Parco del Delta del Po. Dal **Centro Visita Salina di Cervia** si snodano vari percorsi con diverse modalità di visita: a piedi, in bicicletta o con la barca

## FROM THE SALT WORKS OF CERVIA TO THE PINEWOOD OF CLASSE

Cervia
Ravenna

Cervia, a city characteristic of the Northern Adriatic, preserves in its traditions and culture a close relathionship to the sea. The **Museo del Sale** (**Museum of Salt**), housed in old warehouses, is an interesting exhibition that shows one of the most important industries of the town, which, together with its large **Salt Works**, is still active. The museum and works are an essential destination for the visit to this protected area, situated in the southern part of Po Delta Park.
From the **Visitor Center Salina di Cervia**, there are many iti-

elettrica. Questi consentono di approfondire le tematiche storiche ed economiche legate alla produzione del sale.
In auto verso nord si raggiunge con facilità la **Pineta di Classe**. In bicicletta, invece, questa è raggiungibile da Cervia grazie ad un lungo percorso ciclabile nel verde, che consente di restare immersi nella natura di questi luoghi. Seguendo il percorso che costeggia le pinete, giunti nei pressi del Lido di Classe, l'itinerario conduce al nuovo **Centro Visita Cubo Magico Bevanella**, punto nevralgico di visita dell'intera area circostante costituita dalle zone umide dell'**Ortazzo** e dell'**Ortazzino** e dalla **foce del fiume Bevano**. Le possibilità di visita organizzate dal centro sono svariate: a piedi o in bicicletta, in barca lungo il Bevano, in canoa e a cavallo. Proseguendo in bicicletta l'itinerario si immerge nella Pineta di Classe, dove uno dei sentieri arriva direttamente alla **Basilica di Sant'Apollinare** e nei pressi della zona archeologica dell'antica città di **Classe**.

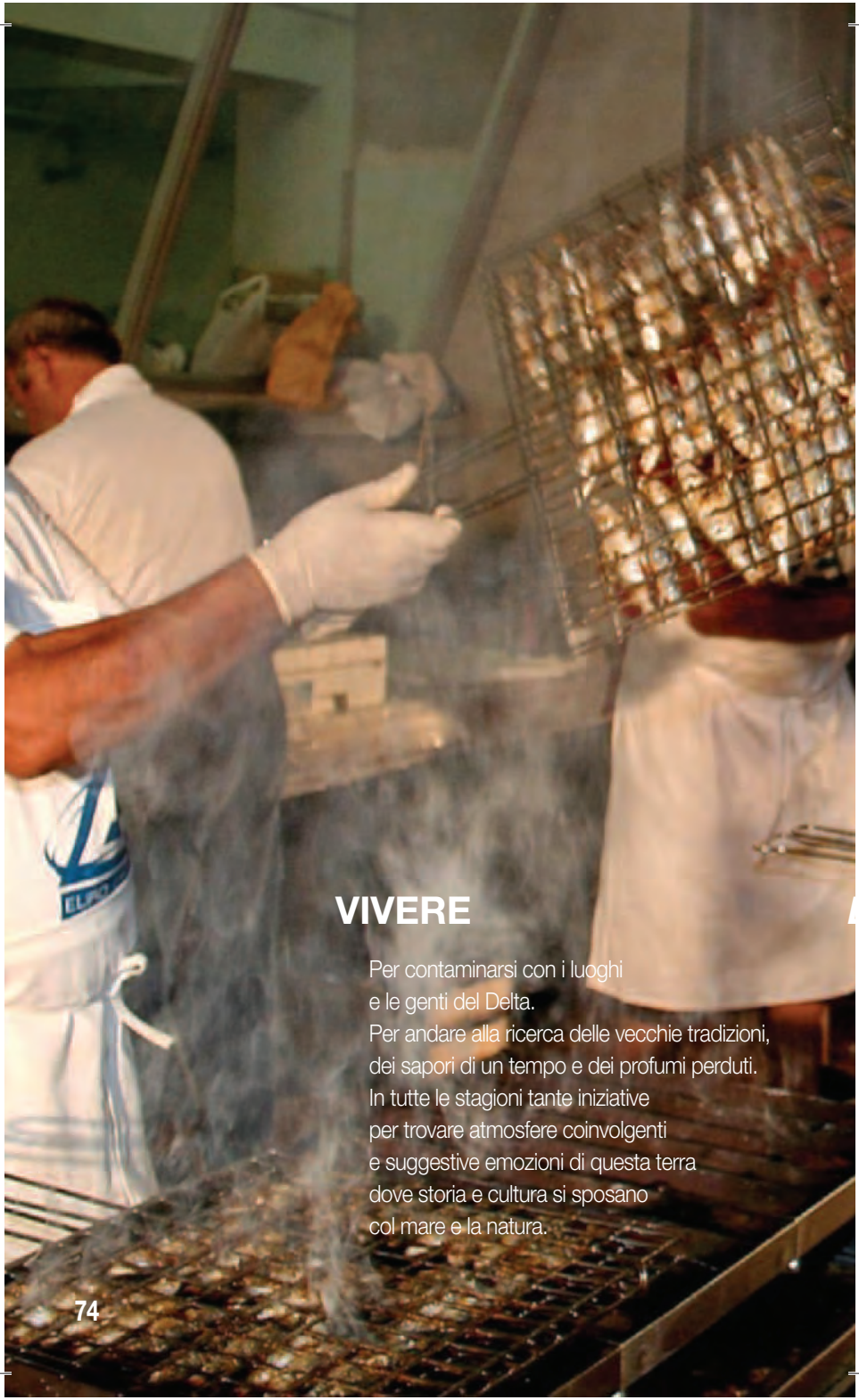
• Magazzini del sale a Cervia
• *Salt stores in Cervia*

• Sant'Apollinare in Classe • *Sant'Apollinare in Classe*

• Pineta di Classe
• *Pinewood of Classe*

neraries possible depending on your mode of transportation, whether you're going on foot, or by bicycle or electric boat. Each route delves into the historical and economic issues related to the production of salt.
Driving north, you can easily reach with the **Pinewood of Classe**. From Cervia, you can also reach the pinewood by bicycle thanks to a long cycling route in the green, which allows you to experience the nature of these places. Following the route that runs along the pine forests, near the Lido di Classe, the itinerary leads to the new **Visitor Center Cubo Magico Bevanella**, a focal point for visiting the entire surrounding area consisting of the wetlands of **Ortazzo** and **Ortazzino** and of the **mouth of the river Bevano**. The possibilities for organized visits from the center are varied: on foot or by bicycle, canoe, horse or boat along the Bevano. Continuing on the cycle route, the itinerary plunges into the great pinewood of Classe, where one of the trails goes directly to the **Basilica of Sant'Apollinare** and near the archaeological site of the ancient city of **Classe**.

• Fiume Bevano
• *Bevano river*



# VIVERE

Per contaminarsi con i luoghi
e le genti del Delta.
Per andare alla ricerca delle vecchie tradizioni,
dei sapori di un tempo e dei profumi perduti.
In tutte le stagioni tante iniziative
per trovare atmosfere coinvolgenti
e suggestive emozioni di questa terra
dove storia e cultura si sposano
col mare e la natura.

## EXPERIENCE

*To defile himself with the places*
*and the people of the Delta.*
*To go in search of the old traditions,*
*the flavors and aromas of a time lost.*
*In all seasons many initiatives*
*to find interesting atmospheres*
*and suggestive emotions of this land*
*where history and culture are combined*
*with the sea and nature.*

## ALFONSINE

**www.ravennaintorno.it**

**Anniversario della Battaglia sul Senio e della Liberazione**
10 aprile
Centro cittadino.

**Sagra delle Alfonsine**
Ultima settimana di maggio
Centro cittadino.

**Festa di Santa Maria**
**Patrona della Città delle Alfonsine**
Prima settimana di settembre
(festa patronale).
Centro cittadino.

Pro Loco Alfonsine
Tel. +39 339 8503411
postmaster@prolocoalfonsine.it
www.prolocoalfonsine.it

## ARGENTA

**www.ferrarainfo.com/it/argenta**

**Fiera di Argenta**
Prima settimana di settembre
Centro storico.

Comune di Argenta
Tel. +39 0532 330220-1
fiera@comune.agenta.fe.it
www.fieradiargenta.it

## BAGNACAVALLO

**www.ravennaintorno.it**

**Sagra della Civiltà delle Erbe Palustri**
Secondo fine settimana di settembre
Tutto il paese.

Ecomuseo delle Erbe Palustri
Tel. +39 0545 47122
Fax +39 0545 47950
Ufficio Informazioni Turistiche Bagnacavallo
Tel. +39 0545 280898
www.comune.bagnacavallo.ra.it/erbepalustri.it

**Fiera di San Michele**
Ultima settimana di settembre
Centro cittadino.

Pro Loco Bagnacavallo
Tel. +39 0545 60284
bruno.pezzi.opera@gmail.com
www.comune.bagnacavallo.ra.it

## BERRA

**www.ferrarainfo.com/it/berra**

**Sagra del Bruscandolo**
Maggio
Centro Sociale "La Colomba".

**Fiera mondiale della Zanzara**
Metà agosto

**L'Oss dal Maial**
7 - 8 dicembre
Centro Sociale "La Colomba".

Associazione cultura e spettacolo berrese
Tel. +39 0532 390060
Tel. +39 348 0517784
www.acsberra.it

## CERVIA

**www.ravennaintorno.it**

**A Spass par Zirvia**
Da gennaio ad aprile, ogni ultima domenica del mese
Centro storico - Viale Roma
Mercatino di gastronomia, artigianato e intrattenimento.

Consorzio Cervia Centro
Tel. +39 348 8718767
Tel. +39 347 6428417

**Festival Internazionale dell'Aquilone**
Tra aprile e maggio

Artevento
Tel. +39 0547 21501
Tel. +39 380 2552273
Fax. +39 0547 21501
info@artevento.com
www.festivalinternazionaleaquilone.com

**Sposalizio del mare**
Maggio
Piazza Garibaldi - Porto Canale - Viale Roma

Comune di Cervia
Assessorato al Turismo
Tel. +39 0544 915211
Fax. +39 0544 974420
turismo@comunecervia.it
www.comunecervia.it
www.turismo.comunecervia.it

**Il Giardino dei Semplici**
Da maggio a settembre - tutti i martedì
Zona pedonale tra la Rotonda 1° Maggio e Viale Bologna
Milano Marittima
Mostra mercato dell'erboristeria.

Comune di Cervia
Assessorato Attività economiche e produttive
Tel. +39 0544 979175
www.comunecervia.it

**Borgomarina vetrina di Romagna**
Da maggio a settembre
Via Nazario Sauro - Cervia
Manifestazione enogastronomica.

Comitato Borgomarina
Tel. +39 347 2912875
Fax. +39 0544 972815
www.borgomarinacervia.com

**Cervia Città Giardino**
Da maggio a settembre
Cervia - Milano Marittima - Pinarella - Tagliata.
Mostra mercato.

Comune di Cervia
Tel. +39 0544 979106
www.turismo.comunecervia.it

• Bagnacavallo, Fiera di San Michele
• *Bagnacavallo, Fiera di San Michele*

**Aghi di Pino**
Fine maggio - inizio settembre
Tutti i mercoledì Piazza dell'Unità e Piazza della Repubblica
Mostra-mercato.

Proloco Pinarella TerraEventi
Tel. +39 327 7394034
Tel. +39 346 3177451
www.turismo.comunecervia.it

**Festival delle Arti**
Mese di giugno
Magazzino del Sale
Piazzale dei salinari

Il Cerbero
Tel. +39 0544 583256
Tel. +39 335 8151821
info@ilcerbero.it
scmosaici@gmail.com

**Mercatino delle Erbe**
Tutte le domeniche da giugno a settembre
Piazzale dei Pesci - Tagliata
Mostra mercato dell'erboristeria.

Comune di Cervia
Assessorato Attività economiche e produttive
Tel. +39 0544 979175
www.comunecervia.it

**La rotta del sale**
Metà luglio
Piazzale dei Salinari.

Comune di Cervia
Assessorato al Turismo
Tel. +39 0544 915211
Fax. +39 0544 974420
turismo@comunecervia.it
www.comunecervia.it
www.turismo.comunecervia.it

**World Master Sculture di Sabbia**
Agosto
Spiaggia libera- lungomare Grazia Deledda.

Sportur Club
Tel. +39 0544 974395
Fax. +39 0544 975757
sportur@sportur.com

**Sapore di sale**
Settembre
Magazzini del Sale.

Comune di Cervia
Assessorato al Turismo
Tel. +39 0544 915211
Fax. +39 0544 974420
turismo@comunecervia.it
www.comunecervia.it
www.turismo.comunecervia.it

**Mercato Europeo**
Metà settembre
Piazza Andrea Costa - Cervia

ASCOM
Tel. +39 0544 913913
Fax. +39 0544 970573
ascomcervia@ascomcervia.it
ufficiostampa@ascomcervia.it
www.ascomcervia.it

**Cervia gustosa**
Da settembre ad aprile
Ogni secondo sabato e domenica del mese
Centro storico di Cervia.

Consorzio Cervia Centro
Tel. +39 348 8718767
Tel. +39 347 6428417

## CODIGORO

**www.ferrarainfo.com/it/codigoro**

**Pomposia Imperialis Abbatia**
La manifestazione si svolge presso il Complesso monastico di Pomposa nella prima decade del mese di giugno nelle giornate di sabato e domenica
Rievocazione storica medievale.

**Musica Pomposa**
I concerti sono serali e si svolgono, come da tradizione, a Pomposa, nella Sala delle Stilate o nella Chiesa, durante i weekend dei mesi estivi.
Rassegna concertistica estiva di musica classica.

**Antica Fiera di Santa Croce**
La Fiera di Santa Croce si svolge la seconda domenica di settembre, da venerdì a martedì.

Comune di Codigoro
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. +39 0533 729574-71
Tel. +39 0533 729511
Fax. +39 0533 729540
urp@comune.codigoro.fe.it
www.comune.codigoro.fe.it

Iat Pomposa
Tel. +39 0533 719110

**Caput Gauri**
Premiazione: prima domenica di ottobre
Concorso nazionale di poesia.

Associazione Caput Gauri
Tel. +39 0533 710700
Tel. +39 0533 53615
caputgauri@libero.it

**Festa del Patrono San Martino**
11 novembre
Centro cittadino, tra Piazza Matteotti e Viale Giovanni XXIII.

Comune di Codigoro
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. +39 0533 729574-71
Tel. +39 0533 729511
Fax. +39 0533 729540
urp@comune.codigoro.fe.it
www.comune.codigoro.fe.it

Iat Pomposa
Tel. +39 0533 719110

• Pomposia Imperialis Abbatia • *Pomposia Imperialis Abbatia*

## COMACCHIO

**www.ferrarainfo.com/it/comacchio**

**Primavera Slow**
Da marzo a giugno
Comacchio e in tutte le stazioni del Parco del Delta del Po.

**Fiera del Birdwatching e del turismo naturalistico**
Evento a cadenza biennale che si svolge generalmente nel mese di aprile a Comacchio.
Ampio stand espositivo, eventi, escursioni, workshop di fotografia, lezioni di birdwatching, mostre fotografiche, enogastronomia e proposte eco-turistiche.
Percorso espositivo aperto tutto il giorno; durante la giornata si susseguono eventi ed escursioni.

Delta 2000
Tel. +39 0533 57693
www.deltaduemila.net

**Gran Premio Podistico 11 Ponti**
Primo sabato del mese di giugno.
La manifestazione si svolge lungo le strade del centro storico.

Running Club Comacchio
Tel. +39 0533 81924

**Festa della Madonna del Mare**
Giugno
Porto Garibaldi

UIT Porto Garibaldi
Tel. +39 0533 329076

**Canoa Cross Città di Comacchio**
Giugno

Canoa Club Comacchio
Tel. +39 338 4289205
canoaclubcomacchio@libero.it

**La Notte Rosa**
Primo venerdì di luglio
Lidi di Comacchio e Comacchio.

IAT Comacchio
Tel. +39 0533 314154
www.lanotterosa.it

**Incontri di Mare**
Luglio e agosto
Comacchio e Lidi.

IAT Comacchio
Tel. +39 0533 314154
www.turismocomacchio.it

**Festa dell'Ospitalità**
14 agosto
Molo di Porto Garibaldi.

Associazione di promozione sociale l'Alba
Tel. +39 0533 355138

UIT Porto Garibaldi
Tel. +39 0533 329076
www.turismocomacchio.it

**Anteprima Buskers Festival**
Seconda metà del mese di agosto
Comacchio.

Ferrara Buskers Festival
Tel. +39 0532 249337
www.ferrarabuskers.com

**Sagra dell'Anguilla di Comacchio**
I primi due week-end del mese di ottobre
Comacchio, centro storico.

Iat Comacchio
Tel. +39 0533 314154
www.turismocomacchio.it

## CONSELICE

**www.ravennaintorno.it**

**Sagra del Ranocchio**
Metà settembre
Piazza Felice Foresti.

Pro loco di Conselice
Tel. +39 0545 89238
Tel. +39 347 9097452
www.conselice.ra.it

## GORO

**www.ferrarainfo.com/it/goro**

**Sagra del Pesce**
A partire dalla seconda quindicina di maggio e per tutto giugno, ogni fine settimana (sabato e domenica).

**Fiera di Sant'Antonio**
Venerdì, sabato e domenica a ridosso del giorno di Sant'Antonio (13 giugno).
La manifestazione ha luogo nel centro cittadino.

**Sagra della Vongola**
Si svolge durante il mese di luglio nell'area interna del Porto di Goro.

Ufficio Informazioni e Accoglienza Turistica di Goro
Tel. +39 0533 995030
www.comune.goro.fe.it
www.sagradelpescegorino.it

## JOLANDA DI SAVOIA

**www.ferrarainfo.com/it/jolanda-di-savoia**

**Le Giornate del Riso**
Mese di agosto
Piazza Giovanni Paolo II

Comune di Jolanda di Savoia
Segreteria Organizzativa
Tel. +39 0532 396512
segreteria@comune.jolandadisavoia.fe.it
www.jolandadisavoia.fe.it
Tel. +39 0533 396501
attivita.produttive@comune.jolandadisavoia.fe.it

## LAGOSANTO

**www.ferrarainfo.com/it/lagosanto**

**Sagra della Fragola**
I due weekend a ridosso del 18 maggio, giorno del patrono di Lagosanto San Venanzio

info@prolocolagosanto.fe.it
prolocolagosanto@fastwebnet.it
www.prolocolagosanto.fe.it

## MASSA FISCAGLIA

**www.ferrarainfo.com/it/massa-fiscaglia**

**Fiera di Massa Fiscaglia**
Mese di giugno

Comune di Massa Fiscaglia
Tel. +39 0533 53102
www.comune.massafiscaglia.fe.it

## MESOLA

**www.ferrarainfo.com/it/mesola**

**Fiera dell'Asparago**
Si svolge tra aprile e maggio, con apertura ufficiale il 25 aprile.

**Palio di Ariano**
Terza settimana di agosto
Piazza Garibaldi
Fiera franca del Palio.

Iat Mesola
Tel. +39 0533 993358
www.prolocomesola.it

**Sagra del Radicchio**
Sette giorni a partire dall'ultimo fine settimana di settembre.
Bosco Mesola - Centro cittadino.
Antica fiera della Beata Vergine Maria del Rosario.

info@sagradelradicchio.it
Tel. +39 328 4647632
Tel. +39 329 8104509

**Sapori d'Autunno**
Fine ottobre - inizio novembre
Centro cittadino.

**Iat Mesola**
Tel. +39 0533 993358
www.prolocomesola.it

## MIGLIARINO

**www.ferrarainfo.com/it/migliarino**

**Antica Fiera di Migliarino**
Fine agosto - inizi di settembre
Centro cittadino.

**Comune di Migliarino**
**Ufficio Cultura**
Tel. 0533 649601
Tel. 0533 640023
panizza@comune.migliarino.fe.it
www.comune.migliarino.fe.it.

## MIGLIARO

**www.ferrarainfo.com/it/migliaro**

**Fiera di Sant'Antonio**
**Bio sagra del Volano**
Festa di Sant'Antonio 13 giugno.
Organizzata dalla Pro-Loco di Migliaro con il contributo delle attività gastronomiche territoriali.

**Primo Maggio solidale**
Giugno
Borgo Cascina
Raduno di trattori e mezzi agricoli nella piazza comunale.

**Comune di Migliaro**
Tel. +39 0533 654149
www.comune.migliaro.fe.it

## PORTOMAGGIORE

**www.ferrarainfo.com/it/portomaggiore**

**Antica Fiera di Portomaggiore**
Mese di settembre

www.portoinfiera.com
www.comune.portomaggiore.fe.it

**Service Point**
**Centro Servizi Portoinforma**
Tel. +39 0532 323011
urp@comune.portomaggiore.fe.it
fiera@comune.portomaggiore.fe.it

**Pro Loco di Portomaggiore**
Tel. +39 0532 320168
info@prolocoportomaggiore.it

## OSTELLATO

**www.ferrarainfo.com/it/ostellato**

**Fiera di San Pietro**
A ridosso del giorno di San Pietro e Paolo 29 giugno.

www.comune.ostellato.fe.it

## RAVENNA

**www.ravennaintorno.it**

**Green days**
Ultima settimana di marzo
Parco 1° maggio Fosso Ghiaia
Manifestazione naturalistica.

www.turismo.ravenna.it
www.podeltabirdfair.it

**La Notte Rosa**
Il primo venerdì di luglio
Ravenna e spiagge di Ravenna.
Capodanno dell'estate.

www.lanotterosa.it

**Ravenna bella di sera**
Nelle sere di luglio e agosto
Centro storico.

www.turismo.ra.it

**Settembre santalbertese**
Tutto il mese di settembre
Sant'Alberto.

**Museo NatuRA**
Tel. +39 0544 528710
Tel. +39 0544 529260
Fax. +39 0544 528710
natura@atlantide.net
infonatura@comune.ra.it
skype: museo.natura
facebook: Museo NatuRA
www.natura.ra.it

**La Notte d'Oro**
Penultimo sabato di ottobre
Vari luoghi del centro storico.
Manifestazione culturale.

www.nottedoro.it

**Giovinbacco**
**Sangiovese in festa**
Inizio di Novembre
Festa enogastronomica.

www.giovinbacco.it

**Ravenna Jazz**
Per informazioni sul calendario della manifestazione consultare il sito www.erjn.it
Arena Rocca Brancaleone
via Rocca Brancaleone 1
Manifestazione musicale.

www.erjn.it

## RUSSI

**www.ravennaintorno.it**

**Fiera di Sett Dulur**
Metà settembre
Centro cittadino di Russi (RA).

**Pro Loco Russi**
Tel. +39 0544 587641-587642
cultura@comune.russi.ra.it
www.comune.russi.ra.it
www.firadisettdulur.net

• Ravenna Jazz • *Ravenna Jazz*

Progetto finanziato dal: *Project financed by:*
P.S.R. 2007 - 2013 Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader"
Mis. 413 "Miglioramento della qualità della vita e diversificazione attività economica" - Az. 7 "Attuazione di strategie integrate e multisettoriali"
"Segni del passato, tracce di futuro - Piano di comunicazione e informazioni del patrimonio naturale e culturale del Delta del Po"

Responsabile progetto *Project Manager*
- Lucilla Previati - Dirigente *Manager* Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po

Collaboratori *Collaborators*
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po: Milena Medici;
- Coordinamento del gruppo tecnico di lavoro del progetto: Chiara Occhi
- GAL Delta 2000: Angela Nazzaruolo, Chiara Longhi
- Provincia di Ferrara: Elena Occhi, Lucia Ghiglione
- Provincia di Ravenna: Vanessa Ghinassi

Redazione *Editorial staff* AQUAedizioni

Coordinamento *Coordination* Stefano Casellato

Testi *Texts* Ilaria Masoli, Letizia Nordi, Farnia Aurora Senni, Sandro Vidali

Traduzioni *Translations* Sara Milani, Mark Pomeroy, Susanna Zanettin

Grafica *Graphic* Daniele Grossato

Stampa *Print* La TIPOgrafica s.r.l. (UD)

Hanno collaborato *Collaborated* Monia Cattabriga, Isabella Finotti, Francesca Gambetti, Monica Guerra, Mirella Mangolini, Eleonora Ricci, Valentina Roma, Irene Tamburin, Cristian Tazzari

Crediti fotografici *Photo credits*
Per individuare le foto corrispondenti agli autori, sono stati indicati il numero di pagina abbinato ad una lettera progressiva (a,b,c,d,e) dall'alto verso il basso, quando nella stessa pagina sono presenti più foto.
*In order to find the corresponding photo of the Photographer, has been added the number of page with alongside a progressive letter (a,b,c,d,e) from top to bottom.*

• Archivio Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità - Delta del Po: pg. 4, 6, 10a-b, 11a-b, 12a-b, 13a-b, 15c, 18a, 20, 24a, 25a-b, 26a-b, 27a-b, 28a, 29b, 30a, 31a, 32a, 42, 45, 47b, 48a-b, 49a-b, 51a, 52a, 54a-b, 55a-b, 56, 59a, 63a-c-d, 67a-b, 69b-c-d, 71c-d, 73b, prima di copertina *front cover*, terza di copertina *inside back over*, quarta di copertina *back cover*
• Archivio Provincia di Ferrara: pg. 31b
• Archivio Atlantide: pg. 30b, 32b, 33a-b, 39b, 46a, 47a, 51b, 67c-d, 73a
• Archivio Aqua: pg. 38a, 40a, 41a-b, 46b, 50a, 59b-c, 61a-b, 65a-b
• Comune di Bagnacavallo: pg. 38b, 39a
• Comune di Russi: pg. 40a, 71b
• Stefano Casellato: pg. 14a, 15a, 16a, 18b, 19b, 24b, 53a-b, 59d, 61d, 63b
• Mario Rebeschini: pg. 3, 14b, 16b, 17a-b, 19a, 61c
• Roberto Sauli: pg. 34, 50b, 52b, 69a, 71a, 73c-d, seconda di copertina *inside front cover*
• Sergio Stignani: pg. 28b, 29a, 65c-d

Le informazioni e la loro elaborazione anche se curate con scrupolosa attenzione, non possono comportare specifiche responsabilità per involontari errori o inesattezze.
*The information container in the brochure has been drafted with the utmost precision and accuracy. However, the authors take no responsibility for involuntary mistakes or imprecisions.*

Stampato nel mese di giugno 2013
*Printed in June 2013*